

# LO SCARPONE

### ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:  
 Sez. del C.A.I. di MILANO  
 Saluzzo  
 Asti  
 UGET di Torino (Sez. C.A.I.)  
 Gr. Alpin. Fior di Rocca  
 Sci C. A. I. - Milano  
 G. S. Penna Nera - Milano  
 Sottosez. Sella C.A.I. Palermo

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO  
 Italia L. 10.30 - Estero L. 25  
 Inviare vaglia all'Amministrazione  
 Una copia separata cent. 50

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi  
 Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)  
 Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità  
 Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Monviso (Saluzzo), Asti, UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Rocca, Sci C. A. I. Milano, Gr. Sci. Penna Nera, Sottosez. Sella C.A.I. Palermo  
 Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
 MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

## VERITÀ SENZA VELI

# ...e i saltatori?

Chiunque si interessi appena del nostro sport preferito, e sia spassionato, deve convenire che, mentre nella specialità fondo ed in quella di discesa si è progredito e non poco, nel salto, quantitativamente, ci si è arenati in modo preoccupante. E poiché la F.I.S.I., con le sue ultime decisioni, ha dimostrato di volersi ufficialmente interessare della cosa, e si può parlare, non sarà inopportuno affrontare decisamente una buona volta in pubblico l'increscioso argomento, perché tutti coloro ai quali sta a cuore che lo sci nazionale progredisca, e sono tutti gli italiani, si rendano conto della necessità di contribuire, per quanto sta in essi, alla soluzione del problema.

Chi scrive si propone appunto, dopo aver fatto la unificazione della disamina dello stato di fatto, di esporre i criteri che, a suo avviso, potrebbero essere utili per la eliminazione del fenomeno, criteri di massima che naturalmente, all'atto pratico, potrebbero subire le variazioni più opportune per la migliore applicazione.

Una verità assiomatica va, premessa:

Il salto è la più difficile tra le specialità dello sport dello sci.  
 Lo sciatore che si dedica al salto: 1) ha bisogno di una speciale attrezzatura del terreno (pista di salto) e di una speciale preparazione della stessa; 2) deve essere disposto a sacrifici, causa la attuale disorganizzazione dell'attrezzatura esistente; 3) deve possedere doti intrinseche di tecnica sciistica pressoché perfette; 4) non si nasconde i pericoli che l'esercizio, male applicato, può implicare; 5) deve infine possedere « l'animumus », vale a dire « sentire il salto », averne la passione, comprenderne la bellezza.

E' la deficienza di questi fattori materiali e spirituali che principalmente rappresenta l'allontanamento dalla specialità.

E' molto più semplice, facile e comodo dedicarsi alle gare di fondo e di discesa.

Analizziamo ora una per una le ragioni susposte.

In Italia vi sono una settantina di piste di salto (23 della portata di oltre 60 metri, 21 medie di oltre 35 metri, 23 piccole), la maggior parte delle quali nell'Italia settentrionale.

Piste vecchie e nuove, grandi e piccole, molto più di grandi che di piccole. Una settantina di piste potrebbero essere poche, di fronte a quelle esistenti in altri paesi, ma per l'uso che se ne fa ora da noi sono... sin troppo. Oltre a questo, e soprattutto, sono per lo più così inadatte allo scopo che è come se non esistessero o quasi.

Vediamo infatti piste grandi, ed anche enormi, dove non vi è neppure l'ombra dei saltatori.

Piste costruite a prezzo di sacrifici gravissimi che servono sì e no per una gara all'anno.

Si è presi dalla mania delle piste spettacolose e spettacolari, dimenticando che mancano gli artisti per lo spettacolo e che su di esse non si possono creare gli artisti di colpo.

Vi sono poi piste, anche piccole, orripilanti per la loro pessima costruzione tecnica, sulle quali chi imparà a saltare è sottoposto ad un continuo pericolo, finisce per farsi male e non salta più.

Difficilmente si trova sui nostri campi il « gradino », dove realmente lo sciatore si inizia al salto.

Si può logicamente pretendere che chi vuole imparare il salto salga, per la prima volta, su di una pista di 30-40 metri?

Praticamente quella pista, per ora, rimarrà sempre deserta o quasi.

Oltre al difetto della illogica portata delle piste in rapporto alle nostre possibilità attuali ed alla errata costruzione delle stesse, vi è in più un altro fattore negativo.

Trascuratezza delle piste

La poca o nessuna cura che le Società o altro, proprietarie, hanno delle piste stesse, in generale eccetto il giorno della gara eventuale, al loro triste destino. Non vengono regolate, non vengono battute, non vengono tenute in efficienza continuamente.

Avviene in pratica che chi ha buona volontà o di imparare o di fare esercizio si trova davanti ad una pista non preparata, si indispettisce e se ne va. Oppure, se proprio ha grande passione, si met-

te a prepararla e, quando si è affaticato ed ha saltato malamente perché stanco, si indispettisce e non ritorna la seconda volta.

I sacrifici che il neo saltatore o il saltatore devono fare non sono indifferenti. Se qualsiasi terreno o qualsiasi discesa, in qualunque posto, sono sufficienti a fondista ed al discesista per i suoi allenamenti, non così è per il saltatore.

A seconda delle sue capacità, egli deve recarsi nel posto dove si trova la pista a lui adatta, alle volte assai lontana, affrontare viaggi e spese, trascinare con sé un paio o anche due di sci pesantissimi e ingombranti, per trovare poi una pista che... dovrà battere per ore ed ore per trovare saltare.

Sovviene a chi scrive il ricordo di un nostro anziano, appassionatissimo e benemerito saltatore che, dopo di essersi affaticato quasi un giorno intero per « mettere a posto » la pista piccola di Clavière, disse: « Sto aspettando ora se qualche cane venga a saltare ». E fra tanto via vai di sciatori, neppure uno se ne fece vivo!

Il salto è per sé stesso un esercizio così completo che richiede in chi lo eseguisce le doti migliori di uno sciatore: la sicurezza assoluta sugli sci, il calmo ragionamento in ogni fase, l'elasticità, « un tempo » più perfetto, un notevole arduità.

Ma queste doti non bastano se non sono corredate dalla speciale tecnica che non può essere appresa che dal maestro.

Qui la lacuna è gravissima. Non vi sono insegnanti a queste abilità e se vi sono se ne stanno a casa loro.

Il neo saltatore od il saltatore che si esercitano hanno bisogno assoluto di chi li « imposti », di chi li « consigli », di chi osservando e analizzando, da fuori, il loro salto nelle singole fasi, li corregga. Non è possibile pretendere che un saltatore impari da sé con tutta la migliore volontà e le migliori attitudini!

Chi scrive ha visto in proposito numerosissimi esempi di giovani animati da una calda passione per la specialità, non concludere nulla, dopo lunghi anni, per una errata impostazione, per il perseverare in errori tecnici elementari.

Giovani che, spinti dal più simpatico entusiasmo, si gettavano dal salto dei trampolini senza una idea precisa di quale dovesse essere il loro comportamento durante il salto. Ha assistito a salti che facevano torcere il collo, a cadute semplicemente impressionanti. Questo perché i buoni giovani, per loro disgrazia, non avevano mai trovato il previsto insegnante che li mettesse sulla buona strada.

E' così del tutto logico che le file si assottiglino e che anche lo sciatore che assiste e che potrebbe essere un neofita di fronte ad un bel salto, si allontani definitivamente dalle piste impaurito e disgustato.

Il « bel salto » elimina i pericoli

Il salto così eseguito, senza comprensione e senza tecnica, è in effetto veramente pericoloso. La connessione tra modo di esecuzione del salto e pericolo è completa. Teoricamente un così detto « bel salto » rappresenterebbe l'assoluta sicurezza, se alle volte non interverrebbero imponderabili fattori negativi. Da un brutto ad un bel salto è tutta una gamma di possibilità di non farsi male che è naturalmente a completo sfavore del brutto salto.

I pericoli oggettivi d'altronde rientrano nei limiti di quelli esistenti nelle altre estrinsecazioni dello sci spinto d'oggi giorno. E' infatti discutibile se siano più pericolosi una serie di salti oppure una gara di discesa evolgentesi nel bosco, o su di un ghiacciaio crepacciato, o nella nebbia, o su neve crostosa!

Soprattutto però è la passione del salto che in genere manca da noi, l'« animus », e questo manca appunto per le deficienze dianzi riscontrate che allontanano anche coloro che si sentono portati e vorrebbero apprendere l'esercizio del salto, con il risultato di farne dei propagandisti negativi.

Quando chi intende imparare troverà l'ambiente favorevole, e non proibitivo come oggi è e potrà gustare completa la soddisfazione che dà un bel salto riuscito, trovandosi in più incoraggiato, indirizzato e favorito, allora solo egli potrà essere preso dalla vera passione, quella passione che farà di lui il campione e il più convinto degli apostoli.

Il salto con gli sci racchiude in sé tale bellezza, nel senso più assoluto della parola, rende così forte l'impressione dell'audacia (come tale si vede il saltatore librato nello spazio su due fragili legni) e la linea più plastica, riunisce così bene in un solo atto la forza, l'ardimento, l'eleganza, che viene fatto di chiedersi quale altro esercizio sportivo possa essere più completo di questo!

Vi chiedono se non sia un sacrosanto dovere quello di studiare e di porgere immediatamente ed energicamente rimedio ad una deficienza così chiara e deprecabile della nostra organizzazione sciistica!

Da un po' di tempo la F.I.S.I. ha deliberato che i maestri di sci per la loro abilitazione debbano sostenere anche un esame di salto ed ha disposto che i suoi allenatori specializzati si rechino nelle vallate a portarvi la loro tecnica. La decisione è recente e quindi avrà effetto nella prossima stagione.

Riteniamo apertamente i due provvedimenti ottimi. (Ma quattr'anni preziosi si sono persi senza fare nulla nel senso della vera propaganda e della vera scuola!)

I maestri di sci infatti, appunto perché tali, sono i più facili ad assimilare la tecnica del salto e costituiranno di per sé un forte nucleo di saltatori. Ma principalmente serviranno ad impartire le prime nozioni ai loro allievi, ad « impostare » sulla pista gli allievi.

Sarebbe opportuno quindi che, ovunque si trovi una scuola di sci, venissero costruite le « piste scuola », di 8-10 metri di portata, sino alla pista massima di 25-30 metri.

Sono queste piste (due-tre) in gradazione di portata, dove gli allievi passerrebbero successivamente e con criterio, guidati dal maestro. Nelle località più adatte vi dovrebbero essere le piste più grosse, ma anche qui sarebbe necessario l'insegnante che se ne occupi.

Ai maestri di sci dovrebbe essere fatto l'obbligo di esercitare il salto, perché troppo facilmente potrebbero dimenticarsene, sempre per ragioni di... comodità.

Come pure il salto dovrebbe essere materia obbligatoria nelle classi superiori delle scuole di sci. In talune località (appunto dove si trovano anche le medie e le grosse piste dai 30-40 metri in su) maestri specializzati eserciterebbero le Scuole di perfezionamento per il salto, sotto la diretta sorveglianza e tutela della F.I.S.I.

Qui coloro che già usciti dai corsi preparatori delle scuole comuni intendessero proseguire, troverebbero la migliore assistenza e il più l'impianto potrebbe molto bene servire per gli eventuali allenamenti collegiali.

Le località dovrebbero essere quelle dove già si trova l'ambiente dei saltatori, come Asiago e Cortina, ma in più vi potrebbero anche essere, per esempio, Ponte di Legno, Bormio, Orpica, Clavière, Sestriere, l'Abetone, Roccaraso.

Ottimamente potrebbero servire allo scopo gli olimpionici, quali Bonomo, Zampatti, Luciano, Da Col, Caneva, Dallago, ecc.

Questo per quanto riguarda le scuole ed i maestri.

L'opera degli allenatori

Gli allenatori specializzati della F.I.S.I. (che portano nomi prestigiosi e che sono in possesso di una tecnica pressoché perfetta), dovrebbero poi:

a) portare a domicilio nelle vallate la migliore conoscenza del salto, portarla sulla porta di casa dei ragazzi e dei giovani che, per chiare ragioni, non possono recarsi alle scuole di salto fuori dalla loro valle;

b) impartire ai maestri di sci residenti nelle vallate le cognizioni che servono per potere insegnare agli altri con un metodo unificato;

c) verificare le piste di salto esistenti, impostarne di nuove, secondo il bisogno, indicare il modo della loro migliore manutenzione;

d) portare con sé, ad uso degli allievi, una dotazione di sci da salto, dei quali qualche paio dovrebbe rimanere nella valle come premio ai migliori; sul loro modo di certo se ne costruirebbero altri;

e) ispezionare ed indirizzare le scuole di perfezionamento;

f) coordinare infine, in uno dei tecnici della F.I.S.I., tutta l'attività creata nel senso susseguente.

Altre prevenienze da parte della F.I.S.I., queste riguardanti le Società sciistiche, potrebbero essere:

1) obbligare le Società a mantenere in continua efficienza le piste da salto, in special modo quelle scuola o di allenamento;

2) distribuire alle stesse tipi perfetti di piste scuola e di media dimensione;

3) rendere obbligatoria l'approvazione del progetto delle piste, prima della loro costruzione;

4) vietare, in via assoluta, la costruzione delle grosse piste (è molto bello che al Sestriere sia sorta una pista di 115 metri di portata, ma non sarebbero state più utili 20 piste scuola?);

5) incoraggiare, con un premio in danaro, la costruzione delle piccole piste.

Per quanto riguarda poi l'indirizzo delle masse giovani verso la specialità tornerebbe facile, una volta organizzato l'impianto delle scuole, dei maestri e delle piste, fare obbligo alle organizzazioni giovanili dell'esercizio continuato del salto, perché un altro assioma è questo: « per ottenere brillanti risultati nel salto, occorre iniziarli da ragazzi ».

Molti Giovani Fascisti la scorsa stagione ebbero a lamentarsi per-

ché nel loro Campionamento di sci non avevano una specialità di scesa libera ed obbligatoria, fondo, staffetta, e non il salto. (?)

Queste sono dunque le osservazioni specifiche ed i criteri di massima che lo scrittore «crederebbe più opportuni per la soluzione del problema».

Ad ogni modo, si tenga o non si tenga oppure si tenga in parte conto di questi ultimi, quello che importa è che il problema venga reso di pubblica ragione, come già si è detto, e che ci si levi finalmente, in un modo o nell'altro, da questa « morta gora ».

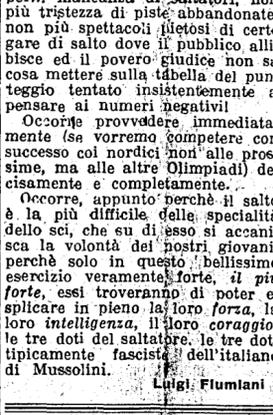
Non più il conto delle dieci dita dei saltatori medici di tutta l'Italia, non più gare di salto sospese per mancanza di saltatori, non più spettacoli festosi abbandonati, non più spettatori, né gioste di certe gare di salto dove il pubblico abbisce ed il povero giudice non sa cosa mettere sulla tabella del punteggio tentato insistentemente a pensare ai numeri negativi!

Occorre provvedere immediatamente (se vorremo competere con successo coi nordici non alle prossime, ma alle altre Olimpiadi) decisamente e completamente.

Occorre, appunto perché il salto è la più difficile delle specialità dello sci, che su di esso si accanisca la volontà dei nostri giovani, perché solo in questo bellissimo esercizio veramente forte, il più forte, essi troveranno di poter e di applicare in pieno la loro forza, la loro intelligenza, il loro coraggio; le tre doti del saltatore. Le tre doti tipicamente fasciste dell'italiano di Mussolini.

Luigi Flumiani

Esce della Scuola naz. di Rocca di Val Rosandra



Assicurazione in traversata (neg. Stefanelli)

## PRIME ASCENSIONI

### Prima italiana della parete NO della Punta S. Matteo

Non è ancor terminata la serie delle prime ascensioni, o per lo meno ogni tanto veniamo a conoscenza di qualcun'altra che ci era finora sfuggita.

Così ci scrivono da Sondrio che il rag. Luigi Bombardieri, vicepresidente della Sezione Valtellinese del C.A.I., e la guida alpina Cesare Folati da Torre S. Maria hanno effettuato, il 24 agosto u. s., la seconda salita, prima italiana, della parete nord della Punta San Matteo.

Partiti verso il tocco dalla Capanna Branca, raggiunsero la crepacca terminale alle ore cinque e mezza traversando la vedretta del Forno all'altezza della Capanna poco a valle delle « guglie » e salendo dapprima diritti per detriti e facili rocce, e poscia in largo semicerchio da destra a sinistra per la grande conca ghiacciata compresa tra il Dosogù ed il San Matteo. Superata la crepa basale con qualche difficoltà, affrontarono l'aereo scivolo fiancheggiato da un'imponente e minacciosa seracata puntando direttamente alla vetta, che toccarono dopo sei ore di faticoso lavoro.

La prima salita del S. Matteo per tale via venne compiuta dall'alpinista germanico ing. Richter, con due guide, nel luglio dell'anno 1933.

### La Pala Nord del Carè Alto

Ci informano anche che nel luglio scorso la cordata formata dall'ing. Dante Ongari, Delegato del

« Abbonarsi e procurare abbonati a LO SCARPONE è compiere un atto di fede alpinistica! »

Quota valevole per un anno

L. 10.30

con decorrenza da qualsiasi data

Inviasse vaglia, assegno o francobollo all'Amministrazione del giornale: VIA PLINIO 70, MILANO (IV)

la S.A.T. di Spiazzo Rendena e da Rosina Aurelio, del C.A.I. di Milano, ha compiuto la seconda ascensione assoluta alla Pala Nord del Carè Alto m. 3465 (Gruppo Adamello).

Mentre la prima ascensione, fatta da la defunta guida Agostini di Madonna di Campiglio, era stata effettuata venendo dai Pozzoni e costeggiando il Folletto, la presente è stata compiuta percorrendo la crepacca Vedretta del Nischli, lambendo lo spigolo N. E.

Medie difficoltà; dal Cannone alla vetta ore 8; discesa per i canali S. E.

## La Torre Castello e le ire di Boccalatte

Riceviamo una lettera firmata da Ettore Castiglioni e Vitale Bramanti in risposta allo scritto di Gabriele Boccalatte, apparso nel numero del 1.º novembre u. s., e la pubblichiamo integralmente, per dovere giornalistico:

« Quando Bonacossa ci portò tra i monti della Val Maira, e noi, attratti dagli squadrati profili della Torre Castello, ci facemmo un dovere di salire una dopo l'altra le sue pareti ancora inaccessi, non avremmo certo immaginato con questa nostra sollecitudine di dare un grosso dispiacere all'amico Boccalatte e tanto meno di fargli forse un'offesa personale, come parrebbe dal tono della sua lettera pubblicata sullo « Scarpone » del 1.º novembre u. s.

Sapevamo che qualcuno era già stato in ricognizione sotto quelle pareti, ma non eravamo certo al corrente delle veramente tragiche avventure capitale alle pedule dell'infelice Castelli; ad ogni modo non c'era bisogno che Boccalatte si facesse tanta premura di renderci nota questa « accusato non petita » (con quel che segue...) per non aver lui salito la parete tre o quattro mesi prima e per non averla mai più ripetuta. E la nostra riprovevole ignoranza delle faccende personali di Boccalatte era tale, che rimanemmo meravigliati quando alcuni chiodi recenti e di ignota provenienza ci rivelarono che l'incriminata parete era già stata tentata con serietà e intenzioni, una recuperazione, già sulle facili balze erbose iniziali, mentre l'ultimo si trovava a ben 4 metri di altezza sulla parete.

Boccalatte avverte che noi non siamo riusciti a superare il passaggio sopra il suo chiodo; ben di più, non ci siamo neppure potuti presumere di passare noi, dove altri (non sapevamo chi) non era passato? e senz'altro attaccammo tre metri più a destra, dove una bella placca grigia ci sembrava più logica, più attraente e ci dava maggiori speranze di successo. I fatti ci diedero ragione. E' qui che eseguiamo tutte quelle manovre di chiodi, di trazione e di staffe, che tanto urtano i nervi al nostro buon Boccalatte. Per la precisione, 12 chiodi in 32 metri di roccia una vera esibizione di tecnica moderna, tale da fare invidia a un maestro della Val Rosandra (a noi infatti la Rocca Castello servì proprio da palestra per esperimentare un sistema di staffe che ci era stato mostrato recentemente).

Ma tutto questo interessa assai poco, forse ancor meno della storia della pedule di Boccalatte. Piuttosto vorremmo ricordare un piccolo particolare forse ancora ignorato dall'amico: ed è che quando ben avevamo finito la nostra esercitazione funambolosa e credevamo di poter ormai salire con facilità fino in vetta, ci trovammo in realtà di fronte alle difficoltà di gran lunga maggiori di tutta la scalata, aumentate dall'assoluta impossibilità di assicurarci in alcun modo.

Malgrado tutta la nostra provata « buona volontà » di piantar chiodi, ci siamo trovati a dover arrampicare su roccia estremamente compatta, 10, 15 e anche 20 metri lontano dal più prossimo punto di assicurazione, realizzando quindi pienamente e letteralmente quelle condizioni di « libere e pura arrampicata, spinta agli estremi delle sue possibilità », che giustamente Boccalatte tende a valorizzare.

Quanto all'incriminato giudizio che, in quanto a difficoltà tecnica dei passaggi, si tratta della più ardua arrampicata del Piemonte, ne lasciamo la difesa a chi ne ha la paternità. Non certo potremmo dirne qualche cosa noi, che di ascensioni di sesto grado in Piemonte non eravamo ancora riusciti a trovarne. Ma non dubitiamo che Boccalatte, che ha esperienza personale di tutte le più difficili arrampicate del Piemonte (e non soltanto delle « modeste pareti del Gorno Stella », che egli si limita a sopperire) non vorrà mancare di conoscere anche questa, e appena andrà a ripeterla per darvi il suo verdetto definitivo in proposito.

Frattanto però dovrebbe andar più cauto prima di tirar in ballo nientemeno che la correttezza sportiva, perché in un accenno generico e innominato si è ommesso di raccontare tutta la pietosa storia delle sue pedule: simili accenti ai precedenti tentativi non mancano mai, se appena se ne ha motivo, in tutte le notizie di nuove ascen-

# La neve

« Possiamo finalmente dare un primo » bollettino », compilato in base alle informazioni pervenute sia allo Sci C.A.I. Milano che a noi direttamente. E' da notare che l'intenso freddo di questi giorni favorisce la conservazione dello strato nevoso ovunque, mentre qualche nevicata era segnalata da varie località.

## Prealpi e Alpi lombarde cm.

Ca S. Marco (m. 1827) . . . . .	100	Passo Tre Croci (m. 1808) . . . . .	10
Foppolo (m. 1700) . . . . .	50	Passo Falzarego (m. 2117) . . . . .	20
id. Passo della Croce . . . . .	80	Rif. Dux, Val Martello (m. 2273) . . . . .	40
Maniva (m. 1800) . . . . .	40	Passo Sella (m. 2176) . . . . .	40
id. Rif. Dasdana (m. 2100) . . . . .	90	Pralongia (m. 2157) . . . . .	30
Passo del Tonale (m. 1884) . . . . .	40	Alpe di Siusi (m. 2142) . . . . .	25
Artavaggio, rif. Castelli (m. 1650) . . . . .	50	Ortisei (m. 1236) . . . . .	10
id. Campelli (m. 2000) . . . . .	60	S. Vigilio, rif. G.E.A.N.E.F. . . . .	40
Bocca di Biandino (m. 1500) . . . . .	10	Pordoi (m. 2230) . . . . .	40
Camilso, rif. Grassi (m. 2000) . . . . .	50	Madonna di Campiglio (m. 1550) . . . . .	20
Pian di Bobbio, rif. Savoia (m. 1680) . . . . .	40	Campo Carlomagno (m. 1760) . . . . .	40
Cant. di Foscano (m. 2291) . . . . .	25	Capanna Spinale (m. 2103) . . . . .	70
Livigno (m. 1800) . . . . .	35	Capanna Stoppani (m. 2440) . . . . .	70
Campodolcino . . . . .	15	S. Martino di Castrozza (m. 1467) . . . . .	25
Madesimo (m. 1550) . . . . .	40	Passo di Rolle (m. 1970) . . . . .	35
Alpe Motta (m. 1850) . . . . .	70	Plancies Plose (Bressanone) . . . . .	15
Monte Spluga (m. 1908) . . . . .	80		

## Appennino abruzzese

Campo Imperatore (m. 2200) . . . . .	30
Campo Pericoli (m. 2450) . . . . .	100

## Alpi piemontesi

Courmayeur (m. 1300) . . . . .	10
Gressoney la Trinité (m. 1637) . . . . .	20
La Thuille (m. 1441) . . . . .	20
Opizio S. Bernardo (m. 2200) . . . . .	190
Breuil (m. 2000) . . . . .	50
Ceneil (m. 2000) . . . . .	50
Bardonecchia (m. 1312) . . . . .	15
Vallstretta (m. 1900) . . . . .	80
Colomian S.A.I.T. (m. 2000) . . . . .	100
Sauze d'Oulx (m. 1509) . . . . .	30
Sestriere (m. 2030) . . . . .	25
Clavière (m. 1445) . . . . .	50
Alpe Devero (m. 1700) . . . . .	60
Gemsland, rif. Città di Busto (m. 2400) . . . . .	70
Mottarone (m. 1400) . . . . .	10

## Alpi venete

M. Piana (Misurina, m. 2325) . . . . .	30
Lavazè (m. 1808) . . . . .	10
Livinalongo . . . . .	20
Poecil (m. 1800) . . . . .	50

La strada della Val Martello è transitabile fino alla località « Paradiso del Cevadale » (m. 2160) e sarà mantenuta sgomberata dalla neve durante tutto l'inverno. Tutta l'alta valle è ricoperta da abbondante neve sciabile. I rifugi « Dux » e « Bormio » resteranno aperti tutta la stagione.

Per questo raduno avrà valore il seguente programma:  
 Sabato 23 gennaio: ore 10,30 apertura del raduno F.I.S.I. nelle sale del Grande Albergo Savoia Tonale; ore 14,30 gara internazionale di discesa.

Domenica 24 gennaio: ore 8,30 partenza per il Passo del Tonale; ore 10, visita al Tonale e Monumento Ossario ai Caduti; e Sanamento Ossario ai Caduti; e S. Messa al campo; ore 11 vermouth del Grande Albergo Savoia Tonale; ore 12,30 colazione a Ponte di Legno; ore 14, gara internazionale di salto; ore 17 chiusura del Raduno e premiazioni nelle sale del Grande Albergo Ponte di Legno.

Gli alpinisti polacchi sulle Ande  
 Siamo venuti a conoscenza soltanto ora che il 20 ottobre scorso, a bordo della nave « Kosciuszko », è salpata da Gdynia una spedizione scientifico-alpinistica polacca per l'esplorazione delle Ande. A capo della spedizione è il dott. Giustino Wojsznis, membro delle spedizioni precedenti.

Gli scopi prefissi sono: l'esplorazione del massiccio Nevado Pisisa presso il lago Laguna Tres Cruces, come pure l'esplorazione alpinistica e topografica di alcuni nodi montani alla frontiera fra il Cile e l'Argentina. Il ritorno è previsto per la metà del 1937.

## I nostri «azzurri» all'estero

Un simpatico invito



# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DI MILANO

Per contribuire alla raccolta dei fondi occorrenti per il IX NATALE ALPINO, la Sezione Alpinismo del G.U.F. in collaborazione col Cine Guf di Milano, organizza per la sera di GIOVEDÌ 3 DICEMBRE (ore 21,15) una

### SERATA CINEMATOGRAFICA

nel teatro del G.R.F. Cesare Battisti, Via Giorgio Vasari 15 (angolo via Sabina), tram 20, 21, 22, 25, 26, 29, 30, col seguente Programma composto esclusivamente di novità:

1. Arrampicata in Val Rosandra di Comici in 2 tempi;
2. Sciare in Austria;
3. Ascensione sul M. Rosa, sonoro parlato in italiano;
4. Nevi sulle Dolomiti, sonoro e parlato in italiano premiato con la Coppa al Concorso di Villa Olmo.
5. Film Luce.

Posti numerati L. 3, — Non numerati L. 1,50. I biglietti sono in vendita presso la sede del GUF e della nostra Sezione e presso il teatro del G.R.F. Cesare Battisti.

Non dubitiamo che i nostri soci vorranno intervenire numerosi, contribuendo così al successo di quest'opera altamente patriottica e benefica.

La Direzione ringrazia la Sezione Alpinismo del GUF di Milano, e per essa il fiduciario dott. Andrea Melgiovanni e Luigi Tagliabue per la fattiva e cordiale collaborazione.

telefonica dell'Ortles Cevedale; speciali altoparlanti nella sala serviranno per la trasmissione.

Il collegamento sarà diretto da Milano, dal prof. ing. Giovanni Silva, nostro socio vitalizio e progettore dei telefoni in alta montagna. Come è noto, si deve molto a lui l'appoggio entusiastico avuto dalla Società telefonica.

Parteciperà alla conferenza anche il dott. Vittorio Lombardi dal Rifugio Casati.

La nuovissima conferenza che sarà completata da numerose proiezioni illustranti il collegamento telefonico tra i rifugi dell'Ortles Cevedale, avrà inizio alle ore 21 precise.

### Mostra fotografica

L'annuncio della Mostra Fotografica, che si aprirà nelle sale sezionali il giorno 29 dicembre, ha destato il più vivo interessamento fra i partecipanti al III Attendimento nazionale, chiamati a raccolta.

Gli espositori saranno largamente ricompensati della loro fatica, in virtù dei numerosi premi offerti dalla generosità di Enti e di ditte che si interessano a questa simpatica manifestazione.

Fra i tanti gentili donatori siamo lieti di citare i seguenti, che hanno messo a disposizione della giuria, medaglie, pubblicazioni, liquori, materiale fotografico, oggetti di equipaggiamento alpino:

- Club Alpino Italiano - Sede Centrale.
- Club Alpino Italiano - Sezione di Milano.
- Commissione Attendimento Ditta Isolabella e Figlio.
- Motta Panettoni.
- Felice Bisleri e C.
- S. A. Fratelli Branca.
- Film - Cappelli e Ferrania.
- S. A. Agfa.
- Tenzi e C.
- Ettore Moretti.
- "Lo Sportivo".
- Circolo Fotografico Milanese; ecc.

### SOCI, pagate la quota per l'anno XV!

### NOTIZIE IN FASCIO

**Doni dai soci.** — Il nostro archivio fotografico si è recentemente arricchito di numerosi e preziosi fotografie di grande formato illustranti le nostre montagne, grazie ai doni fatti dai soci Conte Aldo Bonacossa, Mario Gaetani, rag. Per Franco Pusatore e dott. Cesare Poggio.

**Assicurazioni infortuni in montagna.** — Si fa presente che l'assicurazione decorre dal giorno successivo a quello del pagamento della quota sociale.

**Conferenze.** — Nel prossimo numero pubblicheremo l'elenco delle conferenze che saranno tenute durante l'inverno. Siamo lieti intanto annunciare che la prima conferenza sarà dedicata ai valorosi scalatori in guerra di un'amba abissina.

**Neurologio.** — I genitori di Piero e Giuseppina Apra; Ernesto Bontadini nostro collega benemerito e pioniere dello sci; un fatale incidente troncava improvvisamente la giovane esistenza della signora Eneida Delle Piane, moglie al nostro socio ing. Gianni Albertini.

Alle famiglie dei decessi le nostre sincere condoglianze.

Un doloroso lutto ha colpito il dott. Ugo di Valleplana, Presidente della Sede Centrale e della Sezione di Milano del C.A.I., colui che morì dell'adorata madre, signora Lidia, donna di eccelse doti di bontà e di intelletto, infermiera della Croce Rossa in guerra, decorata al valore.

Al caro collega provato dalla sventura, la Direzione invia profonde e commosse condoglianze.

Lunedì 7 — Gita al Passo Sella (m. 2214); alla Forcella del Sassolungo (m. 2681); al rifugio Vicenza.

Martedì 8 — Gita al Monte Ciampinoi (m. 2255) - Partenza da Monte Pana' ore 13,30 - Partenza da S. Cristina ferrovia ore 14,12. Arrivo a Milano ore 23,30.

Quota: L. 160. La quota, comprende viaggio, trasporto sci e bagaglio da Santa Cristina a Monte Pana e ritorno, pensione completa 6 e 7 e caffè-latte, colazione dell'8, guida o maestro di sci per le gite. Aumento di L. 10 per le camere nell'albergo M. Pana.

Scuola di sci — Prenotarsi all'atto dell'iscrizione. Ottimi maestri patentati della "Scuola Nazionale di sci Dolomiti".

Direttore di gita: Pompeo Marimonti.

Iscrizioni e informazioni — Sci C.A.I. Milano Via Silvio Pellico, 6 - Telef. 88-421.

### CITA IN VALGRISANCHE 5, 6, 7, 8 Dicembre

Sabato 5 dicembre: Ore 16,30 ritrovo Stazione Centrale; ore 17,08 partenza; ore 19,15 arrivo Chivasso; ore 19,50 partenza; ore 22,25 arrivo Aosta; pernottamento.

Domenica 6 dicembre: Ore 7 sveglia, caffè-latte; ore 8,35 partenza FF. SS.; ore 9,05 arrivo Arvier e partenza; ore 12 arrivo Valgrisanche. Colazione al sacco. Ore 13,30 partenza; ore 17, arrivo rifugio Bezzi (m. 2281), minestra, pernottamento.

Lunedì 7 dicembre: sveglia, the con pane, ascensioni, minestra, pernottamento.

Martedì 8 dicembre: sveglia, the con pane, ascensioni, colazione al sacco. Ore 12 partenza; ore 14,30 arrivo Valgrisanche; ore 15 partenza; ore 18 arrivo Arvier; ore 18,22 partenza; ore 18,46 arrivo Aosta; ore 19,04 partenza; ore 23,42 arrivo Milano.

Spesa: lire 115. (Viaggio, pernottamento, caffè-latte Aosta, pernottamenti, riscaldamento, minestre e the con pane al rifugio Bezzi).

Equipaggiamento: d'alta montagna. Portare (funicella da valanghe (obbligatoria), pelli di foca, e l'occorrente per pasti al sacco.

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 4 dicembre n. v. Al rifugio Bezzi si trovano bevande e sciatoline.

Per disposizione della sede centrale del C.A.I. i partecipanti alla gita (soci del C.A.I.) devono essere in regola con l'assicurazione, sia obbligatoria che facoltativa.

Il Direttore Massimo Marazzi

### Natale in Val Martello (Gruppo Ortles-Cevedale)

Cima Peder m. 3406 - Cima Vertana m. 3544 Cima Venezia m. 3385 - Cevedale m. 3778 24 - 28 Dicembre 1936

Giovedì 24 dicembre: ore 0,10 partenza da Milano; ore 9,25 arrivo a Coldrano e partenza in auto; ore 11 arrivo a Giovarèto (metri 1828) o fin dove sarà possibile, ore 15 arrivo rifugio Dux; minestra; pernottamento.

Venerdì 25 dicembre: the, gite varie; minestra, pernottamento.

Sabato 26 dicembre: the, gite varie; minestra, pernottamento.

Domenica 27 dicembre: the, gite e auto; ore 19 arrivo a Coldrano; ore 19,32 partenza da Coldrano.

Lunedì 28 dicembre: ore 6,50 arrivo a Milano.

Quota L. 125 (viaggio ferrovia e auto, the, minestra, pernottamento, riscaldamento al rifugio Dux).

Le iscrizioni accompagnate dall'acconto di L. 50 si chiuderanno

il 15 dicembre; consegnare contemporaneamente il tesserino verde C.O.N.I. per ottenere il rimborso del 70 per cento. Chi non è provvisto del tesserino C.O.N.I. provveda tempestivamente.

Portare ramponi, pelli di foca, cordicella da valanghe, viveri, tesserina C.A.I. in conre con l'anno XV.

Per disposizione della sede centrale i soci del C.A.I. devono essere in regola con l'assicurazione infortuni in montagna, sia obbligatoria che facoltativa.

Il Direttore Massimo Marazzi

### Natale e Capodanno a Solda

Comitiva A. — 24 dicembre (andata): partenza FF. SS. ore 0,13; arrivo a Spondigna ore 10,15; arrivo a Solda ore 12,30.

26 dicembre (ritorno): partenza da Solda ore 12; partenza da Spondigna ore 13,45.

Comitiva B: 26 dicembre (andata): partenza FF. SS. ore 13, arrivo a Gomagoi alle 22 e pernottamento. Partenza in slitta per Solda alle 8 e arrivo alle 10.

3 gennaio (ritorno): partenza da Solda ore 12; partenza da Spondigna ore 13,45.

Comitiva C. — 31 dicembre (andata): partenza FF. SS. ore 0,13; arrivo a Spondigna ore 10,15; arrivo a Solda ore 12,30.

3 gennaio (ritorno): partenza da Solda ore 12; partenza da Spondigna ore 13,45.

Comitiva D: 18 dicembre (andata): L. 370 circa comitiva B; L. 240 circa comitiva C.

Viaggio ferrovia, autobus Spondigna-Gomagoi e ritorno, slitta Gomagoi-Solda.

Scuola sci: ottimi maestri delle scuole della F.I.S.L. Prenotarsi.

Gite. — Verranno organizzate gite facili e gite per sciatori alpini con guide e maestri di sci: rifugio Città di Milano (m. 2573), Pulpito (2323), rifugio Serristori (m. 2721), Pizzo dell'Angelo (metri 3338).

Il Direttore Pompeo Marimonti

### Gita al Passo del Branchino m. 1847

19-20 dicembre

Il programma dettagliato nei Gruppi A e B sarà esposto in Sezione.

### Rifugio Dux

Non si lamentino i nostri amici se anche all'inizio di questa promettente stagione invernale si rimanda a rammentare che la Valle Martello, una nostra "Dux" d'importanza, che ormai comincia ad imporsi all'attenzione del turismo invernale.

Il rifugio "Dux" è stato di molto rinnovato, tutti i lavori promessi sono stati ultimati, tanto che esso si presenta con una veste di sempre maggiore attrattiva e di conforto per tutti i nostri soci ed amici che vorranno frequentarlo.

Il mio insistere comincia a dare buoni risultati perché dal controllo del libro dei visitatori del rifugio, si è constatato che i turisti nazionali rappresentano già una percentuale di oltre il 40 per cento sul totale dei turisti che hanno visitato e soggiornato durante questo anno al rifugio. Non possiamo che essere lieti di questo risultato e mi auguro che questa percentuale vada proporzionalmente aumentando. Da parte nostra non ci risparmiamo sacrifici e ci lusighiamo di arrivare presto al traguardo che ci siamo prefissi.

Si è potuto innaginare quale maestro di sci residente al "Dux", Sertorelli di Bormio, che oltre a rappresentare un asso dello sci è competente maestro, e non gli mancheranno certo gli allievi che vorranno averlo di guida sicura, in quelle impareggiabili zone, dove questo sport offre tutto il desiderabile sia all'apprendista che muove i primi passi, che al pro-

vetto sciatore che vuol godere l'ebbrezza delle corse sugli sconfinati campi di ottima neve che circondano il nostro rifugio. La "Dux" è sempre meglio attrezzata, l'efficienza è sempre animata dal migliore desiderio di accontentare al massimo i suoi ospiti, ed i prezzi sono accessibili anche alle più modeste disponibilità di cassa. La strada di accesso al rifugio sarà tenuta nel massimo limite del possibile sgombra di neve, tanto che anche coll'automobile si potrà arrivare molto vicino ai campi di neve prossimi al rifugio.

Ci proponiamo di portare nel prossimo anno altri abbellimenti al nostro rifugio: rifugio perciò un caldo appello ai nostri soci ed amici affinché colle loro frequenze ci aiutino indirettamente a vieppiù arrivare allo scopo che ci siamo prefissi, cioè di valorizzare al massimo la Valle Martello: ciò tornerà a maggior onore del nostro Sodalizio che disinteressatamente si prodiga colta massima lena e sacrificio a fare conoscere sempre più le nostre belle valli atesine.

Renzo Rovere

### Errata - corrige

Nel numero scorso, pubblicando la recensione di Sandro Prada al libro di Leonardo Bonzi «Deserti di ghiaccio - oceani di sabbia» è sfuggito al correttore delle bozze un errore tipografico, del quale chiediamo venia all'autore dell'opuscolo e al lettore. Dove era stampato, nella conclusione: «... Il Duce ti ha ricevuto, insieme ai tuoi compagni, ti ha guardato negli occhi e ti ha sorriso incoraggiato...» si doveva invece leggere: «... ti ha sorriso incoraggiato...».

Renzo Rovere

### Nella facina letteraria "Blu nord"

Stappiamo di una novità libraria in campo alpinistico: si tratta di un nuovo volume del maestro Ettore Zapparoli - noto nel nostro ambiente che ha dato alle stampe a cura dell'editore Marzani di Milano e che uscirà tra breve. Il titolo del lavoro è "Blu nord" ed avrà come sfondo "Macugnaga" ed il Monte Rosa.

E' una novità assoluta come concezione e come stile e suscita in chi la legge un interesse particolare. Gli riserviamo di ritornare in occasione sulla cosa con qualche primizia.

### ALBERGHI AFFILIATI alla sezione di Milano del C.A.I.

- Sormano - Rifugio Colma Piano Tivano, m. 1200 - Aperto tutto l'anno. Sconto 5%.
- Monte Albisa (auto Varenna-Estno), metri 90 - Albergi Monte Albisa. Sconto 5%.
- Mazzeio (Valsassina), m. 772 - Grand Hotel Milano. Sconto 10%.
- Monte Pana (Val Gardena) metri 1700 - Sordicelli, 70 letti, ogni confort, cucina di sci e ginnastica; campi di pattinaggio; aperto tutto l'anno.
- Chiaravalle, m. 1600 (Bochei, ghiacciai e vette). Trattamento e prezzi famigliari. Aprile in inverno. Conduttore: Livio Lenatti, guida del C.A.I.
- Alpe Devero, m. 1650 - Albergo Cerranone.
- Cortina d'Ampezzo, m. 1200 - Hotel Vittoria, aperto tutto l'anno. Sconto 10%.
- Genova - Grand Hotel Savoy Majestic.
- Kandersteg, m. 1200 - Hotel Adfer, vicino alla stazione, aperto tutto l'anno, riscaldamento. Sconto 5%.
- Madesimo, m. 1500 - Grand Hotel Madrisio - Albergo Casata - Nuovo Albergo - Ristorante "Carducci", aperto tutto l'anno, trattamento di famiglia.
- Passo di Gavia, m. 2632 - Albergo Alpino, trattamento di famiglia. Aprile d'inverno - Sconto 10%.
- Morter, a 2 km. dalla Stazione di Coldrano (linea Boziano-Malles) - Albergo Aquila Nera - Servizio d'auto per Giovarèto, m. 1828 a un'ora e mezza da Rifugio Dux. Sconto 5%.
- Parco San Primo, m. 1200 - Albergo Parco Monte S. Primo, trattamento di primo ordine. Sconto 5%.
- Mottarone Vetta, m. 1500 - Grand Hotel Mottarone Vetta, Sconto 10% - Villa della Neve dello Sci C.A.I. Milano.
- Milano - Albergo Commercio N. 8.

### V. BRAMANI

L'ASSORTIMENTO PER LO SCI PIÙ COMPLETO PIÙ MODERNO

VIA FIGU 8 - MILANO

### FATE SVILUPPARE LE VOSTRE FOTOGRAFIE DA CARDINI

STABILIMENTO E NEGOZIO DI VENDITA VIA GAUDENZIO 3 MILANO FERRARI N. 3 TELEFONO N. 31-963



Specialità lavori in LEICA - CONTAX e tutti gli apparecchi di piccolo formato.

Non subiscono nessun aumento al prezzo del seguente Listino

SVILUPPO E STAMPA			INGRANDIMENTI	
Formato delle negative	Svil. delle negat. Latre e Pimpak	Stampa	Senza montatura e non ritoccati	Caduna
4 x 6 1/2	0,10	0,25	Sino al formato 9x14 cart.	1,00
6 x 9	0,10	0,30	• • • 10x15	1,45
7 x 11	0,10	0,35	• • • 15x18	1,95
8 x 10	0,15	0,35	• • • 18x24	2,90
9 x 9 - 9 x 12 - 7 x 12	0,15	0,40	• • • 24x30	4,90
9 x 14 - 10 x 12	0,15	0,45	• • • 30x40	9,00
10 x 15 - 12 x 16	0,20	0,50	• • • 40x50	10,00
15 x 18	0,20	0,75	• • • 50x60	20,00
18 x 24	0,30	1,20	GI' Ingrandimenti	
Cartoline	—	0,60	Virati, Seppia, Bleu, Verde, Rosso, ecc	

### Tutto per lo Sport polare

Con le ultime novità anche per lo sciatore più esperto. Rapido articoli di stagione a prezzi bassissimi.

MILANO V. Torino 52 Tel. 89 - 482

### SCIONIX

Parfate Sololine Italiane Tipo A per n. ve asciutto, farinoso. Tipo B per neve umida, pesante. Tipo C per neve «croccante e primaverile». Tipo D per incolare pelli di foca.

PRODOTTI ITALIANI E. Barberis - MILANO - Via Ramazzini 6

### MONOGRAFIA N. 126 (Sciistica)

# Mongioie

(metri 2630)

E' la seconda vetta, ma la più nota delle Alpi Liguri; sorge alla testata della Val Ellero.

Carattere della gita. — La salita sciistica del Mongioie è facile; solo l'approccio lungo la Val Ellero è alquanto lungo ed esposto in alcuni punti al pericolo di valanghe.

Toponomastica. — L'etimologia è data dal nome dialettale di una varietà di cornacchie. Carte topografiche. — Tavole I NO (Frabosa Soprana) e I SO (Mongioie) del foglio 91 della Carta d'Italia dell'I.G.M., scala 1:25.000. Bibliografia. — G. Guglija «Guida Invernale e Alpinistica delle Alpi Liguri» edita nel 1932 dallo Sci Club Genova. Equipaggiamento. — Media montagna; pelli di foca. Vetovagliamenti. — Rifornimenti a Prea, a Rastello e al rifugio Mondovì. Località e modo di approccio. — In ferrovia a Mondovì e di qui in automobile a Prea (km. 27). Pernottamento al rifugio Mondovì che sorge a m. 1751 su un dosso, in

prossimità della Sella del Pis in Val Ellero, immediatamente sotto gli epichivi della Bocca del Pis. E' una costruzione in muratura dall'aspetto di un grosso dado. Fu costruito nel 1929 da una Sezione di Mondovì del C.A.I. Può ospitare una cinquantina di persone. Le chiavi sono depositate presso la Sezione proprietaria e presso il custode che abita a Rastello, dove è opportuno rivolgersi prima di salire. I pendii che circondano il rifugio offrono un ottimo campo sciistico.

### ITINERARIO

Da Prea m. 838, al termine della carrozzabile, si discende per una mulattiera al Torrente Ellero che si scavallava su un ponte m. 751. Al di là del corso d'acqua si segue un ponte tenuto sempre aperta che corre su una carreggiabile e porta con poca pendenza a Rastello m. 826, villaggio di vecchie costruzioni, protette da un fitto faggeto, in bella posizione, nel punto in cui la valle si allarga (ore 0,30).

Dal paese, sempre seguendo il tracciato di una mulattiera sulla destra fotografica del torrente, si percorre l'ampia e bellissima valle, chiusa nel fondo dalle Cime delle Saline e delle Colme. Raggiunte le rovine della cosiddetta Casa del Sale, dove sorge anche un «gias» aperto, si rimonta da prima con lieve salita, poi con pendenza maggiore, il bosco ceduo sulle pendici del Trucco della Tura, discostandosi dal torrente e attraversando poi il Pian Roland esposto alle valanghe. Raggiunto un ripiano che si attraversa tra cedui, si ritorna nuovamente all'Ellero e lo si valica sul Ponte Murato m. 1242 (ore 1,30). Sull'opposta sponda si continua la salita su una ripida e boscosa dorsale, si oltrepassa un rivo e per i pendii della Cima Piastra ci si porta alle rocce che dominano il torrente. Si evitano le rocce salendo sulla destra per una costa più ripida, al di sopra delle piante. Si attraversa la Valanca Piana sul fianco della Cima Carsa, anch'essa esposta alle valanghe, e si raggiunge la Sella Pontet m. 1551, dove sorge alcuni «gias» che possono dar ricovero (ore 1). Una breve e ripida salita porta poi al Pian Marchiato m. 1625 c.; di qui si passa, seguendo quasi il torrente, sotto ad alcune rocce, e dopo aver girato uno spuntone, si riceve alla Sella Ciappa m. 1645. Da questa antichissima alpe si continua la salita per dolci pendii, si

### IX NATALE ALPINO della Sezione di Milano del CAI

Raccolta di indumenti o contributi in denaro per i poveri delle Vallate alpine particolarmente care alla nostra Sezione, che vi siede i più bei rifugi.

pièga a destra verso le fucche del Pis, si supera una ripida china, si attraversa un ruscello e si perviene al rifugio Mondovì m. 1761 (ore 0,45). Dal rifugio si ridiscende all'Ellero; si risale il torrente sulla sinistra fino alla confluenza del Rio del Moglie; si passa poi a destra fino al Gias di Pra Canton m. 1764, dondosi si prosegue lungo il Rio Blin (Rio di Bellino). Si superano i costoni delle Serre Negrum, da cui si può salire direttamente al Mongioie, e spostandosi a destra si raggiunge la costiera SE del monte alla Gola delle Scaglie. Dalla sella seguendo il crestone verso NE si tocca la vetta (ore 4). Panorama. — «La vista è superba per le bianche distese a N e lo scintillio del mare a S». DISCESA. — Bellissima è la discesa per la neve sempre abbondante e per la dolcezza dei pendii; occorre però avere buona visibilità per evitare alcuni salti di roccia; con la nebbia bisogna tenersi piuttosto a sinistra e giunti al Rio Blin lo si percorre sulla destra fino al rifugio. Dal rifugio a Prea la discesa segue l'itinerario della salita.

Dott. Silvio Saglio

QUANDO L'ALPINISMO È TRAGEDIA

# La "Nord", dell'Eiger

Il Bergsteiger di settembre porta una notizia che ha fatto scandalo: «Der Tod am Eiger» (La morte sul Eiger).

Siluro d'interpretazione, il desiderio di molti lettori ha tradotto l'articolo che verrà a chiarire un equivoco e a correggere le molte inesattezze che i giornali stranieri, e di riflesso i nostri, hanno pubblicato. Mi sono attenuto scrupolosamente al testo in quanto esso era in relazione al tragico tentativo; ho tagliato e ridotto, anche per ragioni di spazio — la parte polemica.

«La Nord dell'Eiger è la parete che precipita con un apice di 1800 metri sui quieti pascoli dell'Alpigen (Vallata di Grindelwald-Oberland Bernese), tetra muraglia di roccia, chiazata da poche macchie di neve, segnata da rughe appena percettibili...»

La catastrofe del 1935 e il dramma del luglio scorso le han dato un fascino nuovo, il fascino delle cose che fan paura: dimenticata, trascurata fino a pochi anni or sono, acquista, oggi, quella fama d'invincibilità che era un tempo prerogativa della Nord delle Grandes Jorasses.

Quando gli uomini osarono levar l'occhio alla terribile parete e farneticare una possibile via di salita; quando poi ardirono pensare di avvicinarsi e di affrontare le difficoltà, nell'illusione di vincere non è possibile dire.

Già nel luglio del '32 era fallito il tentativo di una cordata francese; nell'agosto di quello stesso anno gli svizzeri Lauper e Zürcher, con le famose guide Knubel e Graven di Zermatt, scalarono, per la prima volta, l'Eiger da nord.

La montagna era stata vinta dal nord, ma non la parete nord. Fu appunto questa ascensione che ingenerò l'equivoce e determinò l'errore in cui cadde, gli stessi giorni, l'alpinismo che, commentando la recente disastrosa, vollero considerare il tentativo dei quattro tedeschi, come ripetizione di via già fatta.

Ma l'equivoce non era possibile. La parete nord dell'Eiger è compresa tra la cresta ovest che è un poco scendevole in direzione della Piccola Scheidegg stazione dell'Eigerletscher (linea ferroviaria della Jungfrau) e la cresta est, Mittelleggrat (cresta che poco prima della guerra costituì uno dei problemi più interessanti delle Alpi occidentali). Dalla cresta Est, appena sotto la vetta, si stacca un costone che separa dalla Nord una fascia rocciosa diretta verso nord-est, fascia che cade con minor ripidità verso Grindelwald, mentre la parete nord, di superficie infinitamente più grande della fascia, ha una verticalità spaventosa.

La via della cordata svizzera utilizzava e attraversava la parete minore diretta verso nord-est e nel terzo superiore segue il costolone d'angolo (denominato ora Costa Lauper), senza nemmeno toccare la vera parete nord.

La parete attraversata da a è e non è, in nessun modo, confondibile con la nord; possiamo senz'altro parlare di una parete nord-est. Da quanto precede deduciamo che la nord dell'Eiger è tuttora inviolata.

L'errore, poi, ci appare più grossolano quando si pensi a questo semplice fatto: è mai possibile che una cordata, composta di elementi d'indubbio valore, impieghi due, tre giorni a percorrere i due terzi di una parete che i primi scalatori superarono in tredici ore?

Molto prima del solito, questo anno, gli alpinisti tedeschi, s'accamparono sui pascoli della Piccola Scheidegg; in breve, due, tre, quattro, più cordate si trovarono riunite ai piedi della terribile Nord.

Ben chiare erano le loro intenzioni...

Il forte innervamento della montagna, l'incostanza del tempo, non erano affatto favorevoli ad imprese del genere; di più, in parete, si trovavano ancora le vittime del 1935.

Correva la voce di un accordo o piuttosto di un ordine: nessun tentativo di scalare la Nord finché non si fossero recuperate le salme di Mehringer e Sedlmayer.

La stagione s'iniziava, intanto, sotto i peggiori auspici per le montagne della vallata.

La cordata Teufel-Herbst, vincitrice della parete nord del vicino Schneehorn, cadeva: Teufel moriva, Herbst, ferito, ritornava in patria.

L'agitazione delle guide di Grindelwald aumenta: coscienti delle difficoltà, dei rischi dell'impresa di cui presagiscono la conclusione, allarmate dai propositi degli animosi giovani, avvertono ed ammoniscono. Ed è appunto a nome loro che il capo-guida si rivolge alle autorità chiedendo la dispensa dall'obbligo d'intervenire in caso d'infornuto.

Ogni tentativo di scalata, come qualsiasi azione di salvataggio o comunque di recupero avrebbe portato a morte sicura.

Due cordate partono: i Bavaresi Andrea Hinterstoesser di Bad Reichenhall e Toni Kurz di Berchtesgaden formano la prima cordata; i tirolesi Willy Angerer ed Edoardo Rainer la seconda.

Il 18 luglio, alle due, attaccano la «via della morte» nella parete nera.

Fino al momento in cui il mo-

rente Toni Kurz, cinque giorni più tardi, chiamò le guide svizzere, noi sappiamo soltanto quel poco che gli osservatori poterono vedere o piuttosto indovinare attraverso la cortina di nebbia e di nubi.

**Il drammatico diario...**

18 luglio. — Le cordate, a discreta distanza l'una dall'altra, salgono la parte inferiore della parete puntando verso lo sbocco della galleria detritica (linea ferroviaria della Jungfrau).

Precedono Kurz e Hinterstoesser; la distanza si fa sempre minore finché i quattro si riuniscono.

Verso sera Angerer è ferito al capo da una scarica di sassi. Con tutta probabilità l'incidente è avvenuto nel difficilissimo tratto di roccia compreso tra i due piccoli nevai (appena sotto il primo bivacco), poiché si è potuto osservare che il ferito, nello sdrucciolo superiore, una cinquantina di metri sotto il bivacco, aveva il capo bendato e che il compagno, Rainer, lo sorreggeva tenendolo per le spalle.

Kurz e Hinterstoesser non vanno molto più in su del primo bivacco (3900); visti i camerati in difficoltà calan la corda e fan salire Angerer. Rainer rapidamente li raggiunge.

Prima che annotti si vedono i tre attorno al ferito.

19 luglio. — La parete è avvolta dalla nebbia. Brevi chiarite permettono di intravedere qualcosa di quel che avviene lassù.

La scalata continua; salgono tutti quattro: Angerer sembra essersi rimosso. Procedono con eccessiva lentezza, il che fa supporre che essi siano molto stanchi.

Al mille metri fatti ieri, corrispondono i cento metri d'oggi.

Il secondo bivacco è a circa 3300 metri (braccio destro del nevaio a forma di croce) proprio sotto la sinistra fronte dell'Eiger (sul braccio sinistro di questo campo di neve fu vista, per l'ultima volta nel 1935, la cordata Mehringer-Sedlmayer).

20 luglio. — Alle 7 del mattino il primo sbucca fuori dalle rocce del bivacco, subito seguito da un secondo: probabilmente sono Hinterstoesser e Kurz; restano due ore immobili sul pendio nevoso, forse in attesa dei compagni coi quali parlano a distanza.

Finalmente i quattro sono riuniti. Il tentativo è fallito: il ritorno è deciso.

Il nevaio superiore è sceso con sufficiente rapidità, mentre il difficile salto di roccia richiede interminabili manovre di corda. Si fa notte già quando essi sono costretti a fermarsi per il terzo bivacco (sotto il dirupo a circa 3050 metri): sono scesi di trecento me-

tri; ne han da fare ancora novecento...

21 luglio. — Il cielo è sempre coperto; piove.

I quattro, superato il salto di roccia, scendono. Sono alle prese con la traversa strapiombante: qui l'Eiger decide della sorte dei giovani Vani riescono gli sforzi di vincere la parete. I chiodi non bastano; la roccia, viscosa, non tiene. Gli alpinisti, dopo tre notti passate all'aperto, non ne possono più.

Le ore preziose del mattino sono sciupate nell'inutile, disperato tentativo di forzare la traversa.

Il tempo, frattanto, peggiora; la montagna, avvolta dalla nuvolaglia grigia, si fa più cupa, più minacciosa.

I quattro decidono di superare i cento metri di parete lasciandosi calare a corda doppia; risoluzione quanto mai arrischiata.

**Il cantoniere della Jungfrau**

A mezzogiorno risuonano, improvvisi, dei richiami festosi! Un cantoniere della Jungfrau, uscito dalla galleria detritica, si è portato fin sulla parete.

Allegramente rispondono i giovani e gli gridano che stan tutti bene.

Poi l'Eiger sparisce, avvolto nella nera cortina di nubi...

Nelle prime ore del pomeriggio il cantoniere, preoccupato, esce nuovamente dalla galleria e chiama: non più gridi gioiosi, ma invocazioni d'aiuto giungono attraverso il velo nebbioso...

Raggiunge in fretta il suo posto. Alla Stazione dell'Eigerletscher si trovano, casualmente, delle guide svizzere. Il telefono porta loro la notizia: i tedeschi sono in pericolo!

Accorrono immediatamente dimenticando ogni cosa. Non un attimo di esitazione: c'è qualcuno che ha bisogno di loro...

I valorosi soccorritori sono Christian Rubi, Adolfo e Giovanni Schlunegger. Attaccan la parete in direzione del colatoio battuto dai sassi, ma rinunciano a salire. Da questa parte una seconda catastrofe sarebbe inevitabile.

Aggrappato ad uno spuntone roccioso inaccessibile, scorgono uno dei quattro; sotto di lui, alla corda, pende un altro morto.

Le guide, nonostante l'infuriare della tempesta e dei sassi cadenti, possono scambiar qualche parola col superstiti, Toni Kurz.

— Tre uomini sono morti. Non avevamo più chiodi per attraversare...

— Puoi resistere ancora una notte?

— No!

È impossibile tentare stasera. L'Eiger scarica paurosamente; la notte scende. Col cuore gonfio le guide devono abbandonare il povero Kurz, ormai condannato a morire tra le rocce.

22 luglio. — Alle cinque la squadra a cui s'è unito il giovane Arnold Glathard, riprende la dura fatica.

La salita delle quattro guide è un capolavoro. In meno di un'ora attraversano duecento metri di parete; sopra, a poco più di quaranta metri, si trova Toni Kurz... Quaranta metri di strapiombo.

Come un miracolo risuona la voce di Kurz.

— Aiuto, aiuto! — si salveremo — Abbi pazienza, ti salveremo — rispondono le guide. — Dove sono i tuoi compagni?

— Tutti morti.

— Quando?

— Ieri. Sono solo. Uno è precipitato ieri, giù, in fondo — disse e segnò col braccio il precipizio.

Angerer è sopra assiderato. Rainer è qui sotto.

Poi disse alle guide che a destra ci dovevano essere tre chiodi piantati da loro. Dovevano salire tre volte trenta metri e poi calarsi, giù.

Gli fecero notare che non era possibile perché la roccia era completamente rivestita di neve e di vetrato.

— Pazienza! Ti salveremo. Non puoi tagliare la corda e liberarti dal tuo compagno?

Toni Kurz scese pensosamente e con la piccozza recise la corda che lo univa al Rainer.

**Epilogo fatale**

Il corpo di questi dapprima non si mosse, trattenuto dal gelo, poi si staccò e sborando i capi delle guide precipitò con un volo di oltre mille metri.

Agli ordini delle guide incominciò a sfilacciare la corda, lavorava con una mano sola; l'altra era congelata, e coi denti...

Lo spaventoso lavoro dura parecchie ore: sotto di lui i quattro sono immobili, esposti al pericolo di slavine. Poi la corda arriva, manca poco ormai.

— Allunga ancora due metri.

— Bene — e la corda scende di poco.

Il collegamento con la vita è stabilito. Riuscirà il salvataggio? Le guide legano alla fune due corde annodate, chiodi da roccia e moschettoni.

Dopo più di quattro ore di fatica Kurz incomincia a scendere... vien giù lentamente, metro per metro, calandosi dalle rocce strapiombanti.

Smuove scaglie, schegge che frano investendo le guide.

Scende rannicchiato, rattappolato: è giunto al nodo, mormora qualcosa tra sé. E' così vicino che le guide sollevando le piccozze possono toccare i denti dei suoi ramponi.

— Forza il nodo e sei salvo — lo incoraggiano le guide.

S'aiuta coi denti in un ultimo sforzo, getta loro la piccozza.

Il vento fa dondolare il corpo dello sventurato alpinista, nuove slavine precipitano.

Geme, poi, vinto, si abbandona. L'ultimo della Nord è morto.

L'audacia, lo spirito d'abnegazione delle brave guide a nulla sono valse: l'Eiger ha voluto tener con sé anche lui...

Il servizio si svolgeva con un certo decoro. La Sezione di Busto Arsizio del C. A. I. per permettere agli appassionati dell'Alta Val Formazza di contare su di un confortevole punto d'appoggio per le meravigliose ascensioni invernali nella zona, ha messo a seguito il servizio di sportività con servizio di alberghetto del rifugio «Città di Busto» al Gemisand (n. 2480):

6, 7 e 8 dicembre (S. Ambrogio); dal 26 dicembre al 6 gennaio 1937 (S. Stefano - Epifania); dal 7 al 13 febbraio (Carnovale); dal 19 al 21 marzo (S. Giuseppe); dal 27 al 29 marzo (Pasqua); dal 18 al 21 aprile (Natale di Roma).

Il servizio sarà disimpegnato colla consueta cordialità montanara, da Achille Bachler, guida e maestro di sci di Grovelia (Formazza).

A lui potranno rivolgersi coloro che desiderassero raggiungere e soggiornare al rifugio in epoche diverse da quelle sopradette.

**Nuova capanna a Passo Rolle**

A cavallo tra le due quote della Costazza è stata aperta una nuova capanna per sciatori; una bella e solida costruzione a carattere e stile alpino, denominata Capanna Segantini. Questa costruzione, che è stata ideata e costruita dal maestro di sci Stefano Segantini, va ad aggiungersi alla bella serie di rifugi di questa magnifica palestra dello sci dominata dal colosso dolomitico del Cimone della Pala.

L'inaugurazione è stata fatta da numerosi sciatori dello sci Padova e del Gruppo Veneto Sci, in gita di una settimana.

**Scuola di sci al Tonale**

Al Tonale è stata costituita, sotto il Direttorio provinciale di Brescia della F.I.S.I. e dello Sci C.A.I. Ponte di Legno una scuola di sci che inizia oggi i suoi corsi. Essa è affidata ai fratelli Sorelli di Bormio, valenti e noti maestri di sci guidati dal maestro di sci S. Stefano di Bormio. Il gruppo d'oro al valore atletico e Giacinto considerato il miglior discesista italiano.

**Il calendario sciatorio milanese**

Diamo l'elenco delle gare di sci che verranno organizzate dai gruppi sciatori milanesi:

S.A.M.: Coppa A.L.A. (gara inter-sociale fra squadre milanesi), Piano Rancio, 17-1-1937; Az. Elet. Municipale - Gara naz. di fondo, km. 18 Bormio 17-1-1937; Az. Elet. Municipale - Gara di discesa, Bormio, 21-2-1937; Sci C.A.I., Legnano: V Trofeo Pa-

**Il bollettino della Direzione Turismo**

La Direzione generale per il turismo ha cominciato a pubblicare il bollettino della neve. L'obiettivo è, ma bisognerebbe che fosse eliminata qualche inesattezza, inammissibile da parte di un ente tanto importante. Ad esempio, fra le «Alpi orientali» viene indicato il «Stressa» temperatura 3 cm. 30. «Selva», «Sesveno». Evidentemente si vuol alludere al Mottarone, che è un po' più in alto dell'arena cittadina del Lago Maggiore...

Prolette fra le Alpi Venete è segnalata la Capanna Pinale e intendiamo invece «Spinale», in quel di Madonna di Campiglio.

**Il premio del Littore alla F.I.S.I.**

Nell'ultima riunione del Consiglio generale del C.O.N.I., tenutasi il 29 novembre u. s. sotto la presidenza del Segretario del Partito, si è proceduto, fra l'altro, alla disamina delle candidature al Premio del Littore per l'anno XIII, al quale concorrevano la Federazione di nuoto e quella degli Sports Invernali.

È stata proposta al Direttorio del P. N. F. la F.I.S.I. per l'incremento notevole della sua organizzazione.

**Sci Lamborghini**

SCIATORI adottate prodotti

**EMOR.**

FASCETTE - GHETTE - MOLLETTIERE specialità nel due anni

VISIERE OSTIACI - GRODIERE PARADISCHIE Tutto tecnicamente perfetto

**A. SEVESO** 6 via BRERA 6 MILANO - Tel. 80-873

CASA FONDATA NEL 1904

**SCI** e Tutto per lo SPORT della NEVE

CONFEZIONI LAMINATURE • RIPARAZIONI

**Escursionisti milanesi e lombardi! La FUNIVIA DI VALCAVA**

vi porterà in pochi minuti a 1300 metri, al centro di magnifiche escursioni prealpine

**CREMA DI EMMENTAL**

marca "GALLO"

S. A. ANGELO ARRIGONI - CREMA

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE E NEI RIFUGI ALPINI

**ALAS SCIATORI!**

Se volete spendere il vostro danaro preferite i Costumi e le Giacche a vento Marca «ALAS» — L'Abbigliamento Sportivo Alas è il migliore. — Alla praticità assoluta, alla modernità, al prezzo modico, unisce l'ottima qualità. — I tipi sono garantiti. Chiedete al vostro Fornitore

**ALAS**

LE NOSTRE MARCHE

**OLEONIX**

Preparato insuperabile per la preparazione degli sci, prima dell'inizio della stagione invernale.

PRODOTTO ITALIANO

E. Barberis - MILANO - Via Ramezzini 16

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

NOTE SUI RIFUGI

**Servizio invernale al «Città di Busto»**

La Sezione di Busto Arsizio del C. A. I. per permettere agli appassionati dell'Alta Val Formazza di contare su di un confortevole punto d'appoggio per le meravigliose ascensioni invernali nella zona, ha messo a seguito il servizio di sportività con servizio di alberghetto del rifugio «Città di Busto» al Gemisand (n. 2480):

6, 7 e 8 dicembre (S. Ambrogio); dal 26 dicembre al 6 gennaio 1937 (S. Stefano - Epifania); dal 7 al 13 febbraio (Carnovale); dal 19 al 21 marzo (S. Giuseppe); dal 27 al 29 marzo (Pasqua); dal 18 al 21 aprile (Natale di Roma).

Il servizio sarà disimpegnato colla consueta cordialità montanara, da Achille Bachler, guida e maestro di sci di Grovelia (Formazza).

A lui potranno rivolgersi coloro che desiderassero raggiungere e soggiornare al rifugio in epoche diverse da quelle sopradette.

**Nuova capanna a Passo Rolle**

A cavallo tra le due quote della Costazza è stata aperta una nuova capanna per sciatori; una bella e solida costruzione a carattere e stile alpino, denominata Capanna Segantini. Questa costruzione, che è stata ideata e costruita dal maestro di sci Stefano Segantini, va ad aggiungersi alla bella serie di rifugi di questa magnifica palestra dello sci dominata dal colosso dolomitico del Cimone della Pala.

L'inaugurazione è stata fatta da numerosi sciatori dello sci Padova e del Gruppo Veneto Sci, in gita di una settimana.

**Scuola di sci al Tonale**

Al Tonale è stata costituita, sotto il Direttorio provinciale di Brescia della F.I.S.I. e dello Sci C.A.I. Ponte di Legno una scuola di sci che inizia oggi i suoi corsi. Essa è affidata ai fratelli Sorelli di Bormio, valenti e noti maestri di sci guidati dal maestro di sci S. Stefano di Bormio. Il gruppo d'oro al valore atletico e Giacinto considerato il miglior discesista italiano.

**Il bollettino della Direzione Turismo**

La Direzione generale per il turismo ha cominciato a pubblicare il bollettino della neve. L'obiettivo è, ma bisognerebbe che fosse eliminata qualche inesattezza, inammissibile da parte di un ente tanto importante. Ad esempio, fra le «Alpi orientali» viene indicato il «Stressa» temperatura 3 cm. 30. «Selva», «Sesveno». Evidentemente si vuol alludere al Mottarone, che è un po' più in alto dell'arena cittadina del Lago Maggiore...

Prolette fra le Alpi Venete è segnalata la Capanna Pinale e intendiamo invece «Spinale», in quel di Madonna di Campiglio.

**Il premio del Littore alla F.I.S.I.**

Nell'ultima riunione del Consiglio generale del C.O.N.I., tenutasi il 29 novembre u. s. sotto la presidenza del Segretario del Partito, si è proceduto, fra l'altro, alla disamina delle candidature al Premio del Littore per l'anno XIII, al quale concorrevano la Federazione di nuoto e quella degli Sports Invernali.

È stata proposta al Direttorio del P. N. F. la F.I.S.I. per l'incremento notevole della sua organizzazione.

**Sci Lamborghini**

SCIATORI adottate prodotti

**EMOR.**

FASCETTE - GHETTE - MOLLETTIERE specialità nel due anni

VISIERE OSTIACI - GRODIERE PARADISCHIE Tutto tecnicamente perfetto

**A. SEVESO** 6 via BRERA 6 MILANO - Tel. 80-873

CASA FONDATA NEL 1904

**SCI** e Tutto per lo SPORT della NEVE

CONFEZIONI LAMINATURE • RIPARAZIONI

**Escursionisti milanesi e lombardi! La FUNIVIA DI VALCAVA**

vi porterà in pochi minuti a 1300 metri, al centro di magnifiche escursioni prealpine

**CREMA DI EMMENTAL**

marca "GALLO"

S. A. ANGELO ARRIGONI - CREMA

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE E NEI RIFUGI ALPINI

**ALAS SCIATORI!**

Se volete spendere il vostro danaro preferite i Costumi e le Giacche a vento Marca «ALAS» — L'Abbigliamento Sportivo Alas è il migliore. — Alla praticità assoluta, alla modernità, al prezzo modico, unisce l'ottima qualità. — I tipi sono garantiti. Chiedete al vostro Fornitore

**ALAS**

LE NOSTRE MARCHE

**OLEONIX**

Preparato insuperabile per la preparazione degli sci, prima dell'inizio della stagione invernale.

PRODOTTO ITALIANO

E. Barberis - MILANO - Via Ramezzini 16

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

NOTE SUI RIFUGI

**Servizio invernale al «Città di Busto»**

La Sezione di Busto Arsizio del C. A. I. per permettere agli appassionati dell'Alta Val Formazza di contare su di un confortevole punto d'appoggio per le meravigliose ascensioni invernali nella zona, ha messo a seguito il servizio di sportività con servizio di alberghetto del rifugio «Città di Busto» al Gemisand (n. 2480):

6, 7 e 8 dicembre (S. Ambrogio); dal 26 dicembre al 6 gennaio 1937 (S. Stefano - Epifania); dal 7 al 13 febbraio (Carnovale); dal 19 al 21 marzo (S. Giuseppe); dal 27 al 29 marzo (Pasqua); dal 18 al 21 aprile (Natale di Roma).

Il servizio sarà disimpegnato colla consueta cordialità montanara, da Achille Bachler, guida e maestro di sci di Grovelia (Formazza).

A lui potranno rivolgersi coloro che desiderassero raggiungere e soggiornare al rifugio in epoche diverse da quelle sopradette.

**Nuova capanna a Passo Rolle**

A cavallo tra le due quote della Costazza è stata aperta una nuova capanna per sciatori; una bella e solida costruzione a carattere e stile alpino, denominata Capanna Segantini. Questa costruzione, che è stata ideata e costruita dal maestro di sci Stefano Segantini, va ad aggiungersi alla bella serie di rifugi di questa magnifica palestra dello sci dominata dal colosso dolomitico del Cimone della Pala.

L'inaugurazione è stata fatta da numerosi sciatori dello sci Padova e del Gruppo Veneto Sci, in gita di una settimana.

**Scuola di sci al Tonale**

Al Tonale è stata costituita, sotto il Direttorio provinciale di Brescia della F.I.S.I. e dello Sci C.A.I. Ponte di Legno una scuola di sci che inizia oggi i suoi corsi. Essa è affidata ai fratelli Sorelli di Bormio, valenti e noti maestri di sci guidati dal maestro di sci S. Stefano di Bormio. Il gruppo d'oro al valore atletico e Giacinto considerato il miglior discesista italiano.

**Il bollettino della Direzione Turismo**

La Direzione generale per il turismo ha cominciato a pubblicare il bollettino della neve. L'obiettivo è, ma bisognerebbe che fosse eliminata qualche inesattezza, inammissibile da parte di un ente tanto importante. Ad esempio, fra le «Alpi orientali» viene indicato il «Stressa» temperatura 3 cm. 30. «Selva», «Sesveno». Evidentemente si vuol alludere al Mottarone, che è un po' più in alto dell'arena cittadina del Lago Maggiore...

Prolette fra le Alpi Venete è segnalata la Capanna Pinale e intendiamo invece «Spinale», in quel di Madonna di Campiglio.

**Il premio del Littore alla F.I.S.I.**

Nell'ultima riunione del Consiglio generale del C.O.N.I., tenutasi il 29 novembre u. s. sotto la presidenza del Segretario del Partito, si è proceduto, fra l'altro, alla disamina delle candidature al Premio del Littore per l'anno XIII, al quale concorrevano la Federazione di nuoto e quella degli Sports Invernali.

È stata proposta al Direttorio del P. N. F. la F.I.S.I. per l'incremento notevole della sua organizzazione.

**Sci Lamborghini**

SCIATORI adottate prodotti

**EMOR.**

FASCETTE - GHETTE - MOLLETTIERE specialità nel due anni

VISIERE OSTIACI - GRODIERE PARADISCHIE Tutto tecnicamente perfetto

**A. SEVESO** 6 via BRERA 6 MILANO - Tel. 80-873

CASA FONDATA NEL 1904

**SCI** e Tutto per lo SPORT della NEVE

CONFEZIONI LAMINATURE • RIPARAZIONI

**Escursionisti milanesi e lombardi! La FUNIVIA DI VALCAVA**

vi porterà in pochi minuti a 1300 metri, al centro di magnifiche escursioni prealpine

**CREMA DI EMMENTAL**

marca "GALLO"

S. A. ANGELO ARRIGONI - CREMA

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE E NEI RIFUGI ALPINI

**ALAS SCIATORI!**

Se volete spendere il vostro danaro preferite i Costumi e le Giacche a vento Marca «ALAS» — L'Abbigliamento Sportivo Alas è il migliore. — Alla praticità assoluta, alla modernità, al prezzo modico, unisce l'ottima qualità. — I tipi sono garantiti. Chiedete al vostro Fornitore

**ALAS**

LE NOSTRE MARCHE

**OLEONIX**

Preparato insuperabile per la preparazione degli sci, prima dell'inizio della stagione invernale.

PRODOTTO ITALIANO

E. Barberis - MILANO - Via Ramezzini 16

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

**sci ultraleggeri Olimpionico Garmisch**

(Pattuglia Silvestri)

Esclusività TERMENINI

MILANO - Carobbio, 2

NOTE SUI RIFUGI

**Servizio invernale al «Città di Busto»**

La Sezione di Busto Arsizio del C. A. I. per permettere agli appassionati dell'Alta Val Formazza di contare su di un confortevole punto d'appoggio per le meravigliose ascensioni invernali nella zona, ha messo a seguito il servizio di sportività con servizio di alberghetto del rifugio «Città di Busto» al Gemisand (n. 2480):

6, 7 e 8 dicembre (S. Ambrogio); dal 26 dicembre al 6 gennaio 1937 (S. Stefano - Epifania); dal 7 al 13 febbraio (Carnovale); dal 19 al 21 marzo (S. Giuseppe); dal 27 al 29 marzo (Pasqua); dal 18 al 21 aprile (Natale di Roma).

Il servizio sarà disimpegnato colla consueta cordialità montanara, da Achille Bachler, guida e maestro di sci di Grovelia (Formazza).

A lui potranno rivolgersi coloro che desiderassero raggiungere e soggiornare al rifugio in epoche diverse da quelle sopradette.

**Nuova capanna a Passo Rolle**

A cavallo tra le due quote della Costazza è stata aperta una nuova capanna per sciatori; una bella e solida costruzione a carattere e stile alpino, denominata Capanna Segantini. Questa costruzione, che è stata ideata e costruita dal maestro di sci Stefano Segantini, va ad aggiungersi alla bella serie di rifugi di questa magnifica palestra dello sci dominata dal colosso dolomitico del Cimone della Pala.

L'inaugurazione è stata fatta da numerosi sciatori dello sci Padova e del Gruppo Veneto Sci, in gita di una settimana.

**Scuola di sci al Tonale**

Al Tonale è stata costituita, sotto il Direttorio provinciale di Brescia della F.I.S.I. e dello Sci C.A.I. Ponte di Legno una scuola di sci che inizia oggi i suoi

UGET SEZIONE C.A.I.

Sottosezioni: Valpellice - Canavesana - Vallesusa - Venaria Reale - Settimo Torinese

PIAZZA CASTELLO - TORINO - Galleria SUBALPINA

Calendario gite dello Sci C.A.I. - Uget

Tutti i giorni festivi e precedenti festivi gite nei principali centri invernali con riduzioni individuali del 70 per cento.
Genovese, 31-12-1936: Capo d'anno, rifugio U.G.E.T. Vallesiretta (1770)...

Informazioni - Programmi dettagliati - Iscrizioni U.G.E.T. Piazza Castello - Galleria Subalpina - C.A.I. - Via XX Settembre, 3 ang. Via S. Quintino - Tel. 43784-47784 - C.I.T. - Via Roma - Palazzo La Stampa - Tel. 40943 - C.I.T. - Atrio Stazione Porta Nuova - Telefono 52794.

COL DAR MOINE

5-6 Dicembre
Sabato 5-6 dicembre: Ritrovo P. N., chiosco C.I.T. ore 17; partenza ore 17,27; arrivo a Crissolo ore 20,30; pernottamento Casa Sciatori Pian della Regina.
Domenica 6: Partenza ore 8; arrivo a Colle ore 11,30; pranzo al sacco. Ritorno a Crissolo ore 17; partenza per Torino ore 19; arrivo ore 22,40.
Quote: Viaggio andata e ritorno e pernottamento L. 20, colazione L. 1,50.

Riunioni dei sottosezioni

Domenica 22 novembre alle ore 10 nei locali della sede sociale ha avuto luogo la riunione dei Reggenti dei sottosezioni U.G.E.T. della C.A.I. che hanno riferito al Presidente centrale sulla attività svolta nell'anno 1935-36.
Il Presidente ha vivamente elogiato l'attività svolta ed ha tracciato le linee per quella dell'anno XV.
I Reggenti sono stati invitati ad un pranzo al quale hanno pure partecipato molti soci vecchi e giovani nonché graditissimo ospite degli Ugeti Caspari Pastri Direttore di "Lo Scarpone", con il quale sono state concordate nuove iniziative perché il simpatico giornale, amico di tutti gli alpinisti, sia sempre e maggiormente gradito dagli ugetini.

Accesso al "Vallesiretta"

senza carta di turismo alpino
Comunichiamo che su nostro quesito e per interessamento dell'Ente Provinciale per il Turismo il R. Com. missario per i Servizi di Polizia di Frontiera ha predisposto:
che dal pomeriggio dei giorni festivi fino alla sera di quelli festivi lo sbarramento della linea di vigilanza venga spostato a circa 500 metri dal rifugio U.G.E.T. a quel punto, solamente nei giorni festivi, sarà consentito di giungere ai turisti che non siano in possesso della carta di turismo alpino.

Capi-gita

Come è noto, per dare la certezza che tutte le gite del programma si svolgono effettivamente la Direzione è tenuta nella determinazione di corrispondere le spese di viaggio al capigita.
Questa agevolazione, che viene a premiare quei soci che contribuiscono così validamente alla brillante riuscita delle nostre manifestazioni, non è preclusa a nessuno e si precisa che i soci che intendono funzionare da Capi-gita, sia per le gite scialistiche C.I.T.-U.G.E.T., che per quelle scialistico-alpine, non hanno che da segnalare il proprio nominativo presso la Segreteria e saranno immediatamente informati della attività che dovranno svolgere.

Assemblea generale dei soci

Con la partecipazione di un forte numero di soci ha avuto luogo il 19 novembre nei locali sociali l'Assemblea generale che ha avuto la relazione dell'attività svolta dalla Società nell'anno sportivo 1935-36. A. XIV, esposta con meticolosa precisione dal Presidente Gino Genesio. A dimostrare questa unione regni tutti i vecchi e giovani ugetini seguono il vivo elogio fatto dall'attuale Presidente della Uget, Sig. Nino Soardi, al nuovo presidente che da tre anni regge le sorti della Società, elogiando che è anche stata espressa la riconoscenza esternata al nuovo presidente per l'attività svolta in questi ultimi tre anni alla sistemazione sociale, al completamento di tutto il materiale da campeggio, alla sistemazione rifugio Vallesiretta, alla sistemazione biblioteca, al rinnovo del materiale alpinistico e scialistico, con una spesa straordinaria di L. 4225 nel 1934; L. 5631 nel 1935; L. 5359 nel 1936, il fondo sociale è rimasto intatto.
Non dovendosi più nei prossimi anni impegnare delle cifre si avrà maggiore possibilità di intensificare l'attività in altri settori.
Riepilogando, nel 1935-36-XIV il movimento finanziario, compreso quello del Campeggio, è stato:
Entrata L. 54.389,80
Uscita L. 53.167,90
con un saldo utile a pareggio di L. 1221,90 ed un aumento di dotazione di L. 5559.

Dopo il "Saluto al Duce" il Presidente invia alle superiori gerarchie e porge alle autorità presenti il più cordiale saluto e passa a commemorare i morti ugetini nel corso dell'anno. Dopo il saluto è invitato il "comandante" saluto ai Legionari e soldati che hanno portato la potenza delle armi e la civiltà del lavoro

soci per la attività svolta, il Presidente ha tolto, alle ore 21,45, la seduta con il saluto al Duce.

La vita nelle nostre Sezioni

VENARIA REALE
Gite in programma. - 6 dicembre: Sestriere, apertura stagione scialistica. Programma dettagliato a parte.
Quote anno XV. - Col 29 ottobre si ha avuto inizio il nuovo anno sociale. Primo dovere dei soci è il pagamento delle quote, seguendo l'esempio di quelli che già si hanno provveduto.
Sede sociale. - E' aperta tutti i venerdì dalle ore 20,30 alle 24.
Chiusura anno XIV. - La sera del 19 corrente avrà luogo la consueta riunione di chiusura dell'anno deserto. Soci, presentarsi tutti nella brillante serata, che ci rimirà al caffè Roma.
Dopo. - La casa dei soci Marichio e Giovanni Quaranta è stata allestita dalla società, con un ampio salotto, e con Anguri vivissimi.
Dessici. - L'amico Lionetto Giovanni ha perduto l'amato padre. A lui e al consorte le più vive condoglianze.
Nuovi soci. - Moro Augusto, Guido Tortina, Sergio Emilio, Sergio...

VALLESUSA
Con numeroso concorso di soci si è svolta domenica 8 novembre la gara di sci del Sestriere. Società, si è data a riscuotere ottimismo e gioia per la grande cordialità fra i partecipanti, sia per l'ottima preparazione.
Numerosi soci si recarono alla rassegna del vecchio anno quest'anno copioso e abbondante, mentre i più volenterosi erano rimasti all'albergo Due Bandiere a preparare il pranzo per tutti.
Il pomeriggio trascorse sin troppo veloce, e anche la cena ci vide riuniti nuovamente fra un grande entusiasmo.
Pagamento quote. Si sono iniziate le quote per l'anno XV.
Si raccomandano vivamente alla puntualità dei soci...

Sezione C.A.I. Saluzzo

Quote sociali 1937. - Sono invariati: vitalizi L. 500, ordinari L. 40, aggregati L. 15, ecc. il pagamento va fatto alla Sezione "Montuoso" del C.A.I. di Saluzzo, via S. Nicola N. 11, a mezzo assegno bancario con assegno di L. 200.
Postale della Sezione 2.183,6 (ufficio dei Conti di Torino), che è più agevole e men dispendioso.
I consoci sono pregati di versare con sollecitudine la quota.
Rifugi-case sciatori. - Sono attrezzate le seguenti:
Valle Po: 1) Locale invernale nel rifugio O. Sella (m. 2640). Posti 6-8 su tavolato con pannelliccio, cucina coperta, suppellettili per cucina, stufa a nafta. Chiavi presso Albergo Belvedere, fraz. Serre di Crissolo. Deposito combustibile.
2) Casa Sciatori della Regina (m. 1745). Posti 22 in letti e brande. Riscaldamento elettrico. Ristorante.
3) Locazione al Sestriere, fraz. Serre di Crissolo. Apertura a richiesta, senza aumento di tariffa.
Valle Maira: 1) Rifugio di Unerzio (m. 1689) in fraz. Pratorotondo di Accoglio. Posti 18-20 in cuccette con materassi e lenzuola e su tavolato. Riscaldamento elettrico. Ristorante.
2) Rifugio al Sestriere, fraz. Serre di Crissolo. Apertura a richiesta, senza aumento di tariffa.
Valle Maira: 1) Rifugio di Unerzio (m. 1689) in fraz. Pratorotondo di Accoglio. Posti 18-20 in cuccette con materassi e lenzuola e su tavolato. Riscaldamento elettrico. Ristorante.
2) Rifugio al Sestriere, fraz. Serre di Crissolo. Apertura a richiesta, senza aumento di tariffa.

Gr. Sciati. "Penna Nera"

Viale Regina Elena - Caffè Centrale
Gite in programma. - A Cervinia, giorni 5 e 6 corrente:
Giorno 5. - Ore 14 convegno in sede; ore 14,30 partenza in autobus; ore 18,30 arrivo a Valrouvenance (pranzo e pernottamento all'Albergo Posta).
Giorno 6. - Ore 6 sveglia; ore 7 partenza in autobus; ore 8 arrivo a Cervinia; ore 8,30 partenza per la stazione di Cervinia; ore 9,30 arrivo a Saluzzo; ore 10,30 convegno in sede; ore 11,30 partenza in autobus; ore 12,30 arrivo a Saluzzo; ore 13,30 pranzo; ore 14,30 partenza in autobus; ore 15,30 arrivo a Saluzzo; ore 16,30 convegno in sede; ore 17,30 partenza in autobus; ore 18,30 arrivo a Saluzzo; ore 19,30 convegno in sede; ore 20,30 arrivo a Saluzzo; ore 21,30 convegno in sede; ore 22,30 arrivo a Saluzzo; ore 23,30 convegno in sede; ore 24,30 arrivo a Saluzzo; ore 25,30 convegno in sede; ore 26,30 arrivo a Saluzzo; ore 27,30 convegno in sede; ore 28,30 arrivo a Saluzzo; ore 29,30 convegno in sede; ore 30,30 arrivo a Saluzzo; ore 31,30 convegno in sede; ore 32,30 arrivo a Saluzzo; ore 33,30 convegno in sede; ore 34,30 arrivo a Saluzzo; ore 35,30 convegno in sede; ore 36,30 arrivo a Saluzzo; ore 37,30 convegno in sede; ore 38,30 arrivo a Saluzzo; ore 39,30 convegno in sede; ore 40,30 arrivo a Saluzzo; ore 41,30 convegno in sede; ore 42,30 arrivo a Saluzzo; ore 43,30 convegno in sede; ore 44,30 arrivo a Saluzzo; ore 45,30 convegno in sede; ore 46,30 arrivo a Saluzzo; ore 47,30 convegno in sede; ore 48,30 arrivo a Saluzzo; ore 49,30 convegno in sede; ore 50,30 arrivo a Saluzzo; ore 51,30 convegno in sede; ore 52,30 arrivo a Saluzzo; ore 53,30 convegno in sede; ore 54,30 arrivo a Saluzzo; ore 55,30 convegno in sede; ore 56,30 arrivo a Saluzzo; ore 57,30 convegno in sede; ore 58,30 arrivo a Saluzzo; ore 59,30 convegno in sede; ore 60,30 arrivo a Saluzzo; ore 61,30 convegno in sede; ore 62,30 arrivo a Saluzzo; ore 63,30 convegno in sede; ore 64,30 arrivo a Saluzzo; ore 65,30 convegno in sede; ore 66,30 arrivo a Saluzzo; ore 67,30 convegno in sede; ore 68,30 arrivo a Saluzzo; ore 69,30 convegno in sede; ore 70,30 arrivo a Saluzzo; ore 71,30 convegno in sede; ore 72,30 arrivo a Saluzzo; ore 73,30 convegno in sede; ore 74,30 arrivo a Saluzzo; ore 75,30 convegno in sede; ore 76,30 arrivo a Saluzzo; ore 77,30 convegno in sede; ore 78,30 arrivo a Saluzzo; ore 79,30 convegno in sede; ore 80,30 arrivo a Saluzzo; ore 81,30 convegno in sede; ore 82,30 arrivo a Saluzzo; ore 83,30 convegno in sede; ore 84,30 arrivo a Saluzzo; ore 85,30 convegno in sede; ore 86,30 arrivo a Saluzzo; ore 87,30 convegno in sede; ore 88,30 arrivo a Saluzzo; ore 89,30 convegno in sede; ore 90,30 arrivo a Saluzzo; ore 91,30 convegno in sede; ore 92,30 arrivo a Saluzzo; ore 93,30 convegno in sede; ore 94,30 arrivo a Saluzzo; ore 95,30 convegno in sede; ore 96,30 arrivo a Saluzzo; ore 97,30 convegno in sede; ore 98,30 arrivo a Saluzzo; ore 99,30 convegno in sede; ore 100,30 arrivo a Saluzzo; ore 101,30 convegno in sede; ore 102,30 arrivo a Saluzzo; ore 103,30 convegno in sede; ore 104,30 arrivo a Saluzzo; ore 105,30 convegno in sede; ore 106,30 arrivo a Saluzzo; ore 107,30 convegno in sede; ore 108,30 arrivo a Saluzzo; ore 109,30 convegno in sede; ore 110,30 arrivo a Saluzzo; ore 111,30 convegno in sede; ore 112,30 arrivo a Saluzzo; ore 113,30 convegno in sede; ore 114,30 arrivo a Saluzzo; ore 115,30 convegno in sede; ore 116,30 arrivo a Saluzzo; ore 117,30 convegno in sede; ore 118,30 arrivo a Saluzzo; ore 119,30 convegno in sede; ore 120,30 arrivo a Saluzzo; ore 121,30 convegno in sede; ore 122,30 arrivo a Saluzzo; ore 123,30 convegno in sede; ore 124,30 arrivo a Saluzzo; ore 125,30 convegno in sede; ore 126,30 arrivo a Saluzzo; ore 127,30 convegno in sede; ore 128,30 arrivo a Saluzzo; ore 129,30 convegno in sede; ore 130,30 arrivo a Saluzzo; ore 131,30 convegno in sede; ore 132,30 arrivo a Saluzzo; ore 133,30 convegno in sede; ore 134,30 arrivo a Saluzzo; ore 135,30 convegno in sede; ore 136,30 arrivo a Saluzzo; ore 137,30 convegno in sede; ore 138,30 arrivo a Saluzzo; ore 139,30 convegno in sede; ore 140,30 arrivo a Saluzzo; ore 141,30 convegno in sede; ore 142,30 arrivo a Saluzzo; ore 143,30 convegno in sede; ore 144,30 arrivo a Saluzzo; ore 145,30 convegno in sede; ore 146,30 arrivo a Saluzzo; ore 147,30 convegno in sede; ore 148,30 arrivo a Saluzzo; ore 149,30 convegno in sede; ore 150,30 arrivo a Saluzzo; ore 151,30 convegno in sede; ore 152,30 arrivo a Saluzzo; ore 153,30 convegno in sede; ore 154,30 arrivo a Saluzzo; ore 155,30 convegno in sede; ore 156,30 arrivo a Saluzzo; ore 157,30 convegno in sede; ore 158,30 arrivo a Saluzzo; ore 159,30 convegno in sede; ore 160,30 arrivo a Saluzzo; ore 161,30 convegno in sede; ore 162,30 arrivo a Saluzzo; ore 163,30 convegno in sede; ore 164,30 arrivo a Saluzzo; ore 165,30 convegno in sede; ore 166,30 arrivo a Saluzzo; ore 167,30 convegno in sede; ore 168,30 arrivo a Saluzzo; ore 169,30 convegno in sede; ore 170,30 arrivo a Saluzzo; ore 171,30 convegno in sede; ore 172,30 arrivo a Saluzzo; ore 173,30 convegno in sede; ore 174,30 arrivo a Saluzzo; ore 175,30 convegno in sede; ore 176,30 arrivo a Saluzzo; ore 177,30 convegno in sede; ore 178,30 arrivo a Saluzzo; ore 179,30 convegno in sede; ore 180,30 arrivo a Saluzzo; ore 181,30 convegno in sede; ore 182,30 arrivo a Saluzzo; ore 183,30 convegno in sede; ore 184,30 arrivo a Saluzzo; ore 185,30 convegno in sede; ore 186,30 arrivo a Saluzzo; ore 187,30 convegno in sede; ore 188,30 arrivo a Saluzzo; ore 189,30 convegno in sede; ore 190,30 arrivo a Saluzzo; ore 191,30 convegno in sede; ore 192,30 arrivo a Saluzzo; ore 193,30 convegno in sede; ore 194,30 arrivo a Saluzzo; ore 195,30 convegno in sede; ore 196,30 arrivo a Saluzzo; ore 197,30 convegno in sede; ore 198,30 arrivo a Saluzzo; ore 199,30 convegno in sede; ore 200,30 arrivo a Saluzzo; ore 201,30 convegno in sede; ore 202,30 arrivo a Saluzzo; ore 203,30 convegno in sede; ore 204,30 arrivo a Saluzzo; ore 205,30 convegno in sede; ore 206,30 arrivo a Saluzzo; ore 207,30 convegno in sede; ore 208,30 arrivo a Saluzzo; ore 209,30 convegno in sede; ore 210,30 arrivo a Saluzzo; ore 211,30 convegno in sede; ore 212,30 arrivo a Saluzzo; ore 213,30 convegno in sede; ore 214,30 arrivo a Saluzzo; ore 215,30 convegno in sede; ore 216,30 arrivo a Saluzzo; ore 217,30 convegno in sede; ore 218,30 arrivo a Saluzzo; ore 219,30 convegno in sede; ore 220,30 arrivo a Saluzzo; ore 221,30 convegno in sede; ore 222,30 arrivo a Saluzzo; ore 223,30 convegno in sede; ore 224,30 arrivo a Saluzzo; ore 225,30 convegno in sede; ore 226,30 arrivo a Saluzzo; ore 227,30 convegno in sede; ore 228,30 arrivo a Saluzzo; ore 229,30 convegno in sede; ore 230,30 arrivo a Saluzzo; ore 231,30 convegno in sede; ore 232,30 arrivo a Saluzzo; ore 233,30 convegno in sede; ore 234,30 arrivo a Saluzzo; ore 235,30 convegno in sede; ore 236,30 arrivo a Saluzzo; ore 237,30 convegno in sede; ore 238,30 arrivo a Saluzzo; ore 239,30 convegno in sede; ore 240,30 arrivo a Saluzzo; ore 241,30 convegno in sede; ore 242,30 arrivo a Saluzzo; ore 243,30 convegno in sede; ore 244,30 arrivo a Saluzzo; ore 245,30 convegno in sede; ore 246,30 arrivo a Saluzzo; ore 247,30 convegno in sede; ore 248,30 arrivo a Saluzzo; ore 249,30 convegno in sede; ore 250,30 arrivo a Saluzzo; ore 251,30 convegno in sede; ore 252,30 arrivo a Saluzzo; ore 253,30 convegno in sede; ore 254,30 arrivo a Saluzzo; ore 255,30 convegno in sede; ore 256,30 arrivo a Saluzzo; ore 257,30 convegno in sede; ore 258,30 arrivo a Saluzzo; ore 259,30 convegno in sede; ore 260,30 arrivo a Saluzzo; ore 261,30 convegno in sede; ore 262,30 arrivo a Saluzzo; ore 263,30 convegno in sede; ore 264,30 arrivo a Saluzzo; ore 265,30 convegno in sede; ore 266,30 arrivo a Saluzzo; ore 267,30 convegno in sede; ore 268,30 arrivo a Saluzzo; ore 269,30 convegno in sede; ore 270,30 arrivo a Saluzzo; ore 271,30 convegno in sede; ore 272,30 arrivo a Saluzzo; ore 273,30 convegno in sede; ore 274,30 arrivo a Saluzzo; ore 275,30 convegno in sede; ore 276,30 arrivo a Saluzzo; ore 277,30 convegno in sede; ore 278,30 arrivo a Saluzzo; ore 279,30 convegno in sede; ore 280,30 arrivo a Saluzzo; ore 281,30 convegno in sede; ore 282,30 arrivo a Saluzzo; ore 283,30 convegno in sede; ore 284,30 arrivo a Saluzzo; ore 285,30 convegno in sede; ore 286,30 arrivo a Saluzzo; ore 287,30 convegno in sede; ore 288,30 arrivo a Saluzzo; ore 289,30 convegno in sede; ore 290,30 arrivo a Saluzzo; ore 291,30 convegno in sede; ore 292,30 arrivo a Saluzzo; ore 293,30 convegno in sede; ore 294,30 arrivo a Saluzzo; ore 295,30 convegno in sede; ore 296,30 arrivo a Saluzzo; ore 297,30 convegno in sede; ore 298,30 arrivo a Saluzzo; ore 299,30 convegno in sede; ore 300,30 arrivo a Saluzzo; ore 301,30 convegno in sede; ore 302,30 arrivo a Saluzzo; ore 303,30 convegno in sede; ore 304,30 arrivo a Saluzzo; ore 305,30 convegno in sede; ore 306,30 arrivo a Saluzzo; ore 307,30 convegno in sede; ore 308,30 arrivo a Saluzzo; ore 309,30 convegno in sede; ore 310,30 arrivo a Saluzzo; ore 311,30 convegno in sede; ore 312,30 arrivo a Saluzzo; ore 313,30 convegno in sede; ore 314,30 arrivo a Saluzzo; ore 315,30 convegno in sede; ore 316,30 arrivo a Saluzzo; ore 317,30 convegno in sede; ore 318,30 arrivo a Saluzzo; ore 319,30 convegno in sede; ore 320,30 arrivo a Saluzzo; ore 321,30 convegno in sede; ore 322,30 arrivo a Saluzzo; ore 323,30 convegno in sede; ore 324,30 arrivo a Saluzzo; ore 325,30 convegno in sede; ore 326,30 arrivo a Saluzzo; ore 327,30 convegno in sede; ore 328,30 arrivo a Saluzzo; ore 329,30 convegno in sede; ore 330,30 arrivo a Saluzzo; ore 331,30 convegno in sede; ore 332,30 arrivo a Saluzzo; ore 333,30 convegno in sede; ore 334,30 arrivo a Saluzzo; ore 335,30 convegno in sede; ore 336,30 arrivo a Saluzzo; ore 337,30 convegno in sede; ore 338,30 arrivo a Saluzzo; ore 339,30 convegno in sede; ore 340,30 arrivo a Saluzzo; ore 341,30 convegno in sede; ore 342,30 arrivo a Saluzzo; ore 343,30 convegno in sede; ore 344,30 arrivo a Saluzzo; ore 345,30 convegno in sede; ore 346,30 arrivo a Saluzzo; ore 347,30 convegno in sede; ore 348,30 arrivo a Saluzzo; ore 349,30 convegno in sede; ore 350,30 arrivo a Saluzzo; ore 351,30 convegno in sede; ore 352,30 arrivo a Saluzzo; ore 353,30 convegno in sede; ore 354,30 arrivo a Saluzzo; ore 355,30 convegno in sede; ore 356,30 arrivo a Saluzzo; ore 357,30 convegno in sede; ore 358,30 arrivo a Saluzzo; ore 359,30 convegno in sede; ore 360,30 arrivo a Saluzzo; ore 361,30 convegno in sede; ore 362,30 arrivo a Saluzzo; ore 363,30 convegno in sede; ore 364,30 arrivo a Saluzzo; ore 365,30 convegno in sede; ore 366,30 arrivo a Saluzzo; ore 367,30 convegno in sede; ore 368,30 arrivo a Saluzzo; ore 369,30 convegno in sede; ore 370,30 arrivo a Saluzzo; ore 371,30 convegno in sede; ore 372,30 arrivo a Saluzzo; ore 373,30 convegno in sede; ore 374,30 arrivo a Saluzzo; ore 375,30 convegno in sede; ore 376,30 arrivo a Saluzzo; ore 377,30 convegno in sede; ore 378,30 arrivo a Saluzzo; ore 379,30 convegno in sede; ore 380,30 arrivo a Saluzzo; ore 381,30 convegno in sede; ore 382,30 arrivo a Saluzzo; ore 383,30 convegno in sede; ore 384,30 arrivo a Saluzzo; ore 385,30 convegno in sede; ore 386,30 arrivo a Saluzzo; ore 387,30 convegno in sede; ore 388,30 arrivo a Saluzzo; ore 389,30 convegno in sede; ore 390,30 arrivo a Saluzzo; ore 391,30 convegno in sede; ore 392,30 arrivo a Saluzzo; ore 393,30 convegno in sede; ore 394,30 arrivo a Saluzzo; ore 395,30 convegno in sede; ore 396,30 arrivo a Saluzzo; ore 397,30 convegno in sede; ore 398,30 arrivo a Saluzzo; ore 399,30 convegno in sede; ore 400,30 arrivo a Saluzzo; ore 401,30 convegno in sede; ore 402,30 arrivo a Saluzzo; ore 403,30 convegno in sede; ore 404,30 arrivo a Saluzzo; ore 405,30 convegno in sede; ore 406,30 arrivo a Saluzzo; ore 407,30 convegno in sede; ore 408,30 arrivo a Saluzzo; ore 409,30 convegno in sede; ore 410,30 arrivo a Saluzzo; ore 411,30 convegno in sede; ore 412,30 arrivo a Saluzzo; ore 413,30 convegno in sede; ore 414,30 arrivo a Saluzzo; ore 415,30 convegno in sede; ore 416,30 arrivo a Saluzzo; ore 417,30 convegno in sede; ore 418,30 arrivo a Saluzzo; ore 419,30 convegno in sede; ore 420,30 arrivo a Saluzzo; ore 421,30 convegno in sede; ore 422,30 arrivo a Saluzzo; ore 423,30 convegno in sede; ore 424,30 arrivo a Saluzzo; ore 425,30 convegno in sede; ore 426,30 arrivo a Saluzzo; ore 427,30 convegno in sede; ore 428,30 arrivo a Saluzzo; ore 429,30 convegno in sede; ore 430,30 arrivo a Saluzzo; ore 431,30 convegno in sede; ore 432,30 arrivo a Saluzzo; ore 433,30 convegno in sede; ore 434,30 arrivo a Saluzzo; ore 435,30 convegno in sede; ore 436,30 arrivo a Saluzzo; ore 437,30 convegno in sede; ore 438,30 arrivo a Saluzzo; ore 439,30 convegno in sede; ore 440,30 arrivo a Saluzzo; ore 441,30 convegno in sede; ore 442,30 arrivo a Saluzzo; ore 443,30 convegno in sede; ore 444,30 arrivo a Saluzzo; ore 445,30 convegno in sede; ore 446,30 arrivo a Saluzzo; ore 447,30 convegno in sede; ore 448,30 arrivo a Saluzzo; ore 449,30 convegno in sede; ore 450,30 arrivo a Saluzzo; ore 451,30 convegno in sede; ore 452,30 arrivo a Saluzzo; ore 453,30 convegno in sede; ore 454,30 arrivo a Saluzzo; ore 455,30 convegno in sede; ore 456,30 arrivo a Saluzzo; ore 457,30 convegno in sede; ore 458,30 arrivo a Saluzzo; ore 459,30 convegno in sede; ore 460,30 arrivo a Saluzzo; ore 461,30 convegno in sede; ore 462,30 arrivo a Saluzzo; ore 463,30 convegno in sede; ore 464,30 arrivo a Saluzzo; ore 465,30 convegno in sede; ore 466,30 arrivo a Saluzzo; ore 467,30 convegno in sede; ore 468,30 arrivo a Saluzzo; ore 469,30 convegno in sede; ore 470,30 arrivo a Saluzzo; ore 471,30 convegno in sede; ore 472,30 arrivo a Saluzzo; ore 473,30 convegno in sede; ore 474,30 arrivo a Saluzzo; ore 475,30 convegno in sede; ore 476,30 arrivo a Saluzzo; ore 477,30 convegno in sede; ore 478,30 arrivo a Saluzzo; ore 479,30 convegno in sede; ore 480,30 arrivo a Saluzzo; ore 481,30 convegno in sede; ore 482,30 arrivo a Saluzzo; ore 483,30 convegno in sede; ore 484,30 arrivo a Saluzzo; ore 485,30 convegno in sede; ore 486,30 arrivo a Saluzzo; ore 487,30 convegno in sede; ore 488,30 arrivo a Saluzzo; ore 489,30 convegno in sede; ore 490,30 arrivo a Saluzzo; ore 491,30 convegno in sede; ore 492,30 arrivo a Saluzzo; ore 493,30 convegno in sede; ore 494,30 arrivo a Saluzzo; ore 495,30 convegno in sede; ore 496,30 arrivo a Saluzzo; ore 497,30 convegno in sede; ore 498,30 arrivo a Saluzzo; ore 499,30 convegno in sede; ore 500,30 arrivo a Saluzzo; ore 501,30 convegno in sede; ore 502,30 arrivo a Saluzzo; ore 503,30 convegno in sede; ore 504,30 arrivo a Saluzzo; ore 505,30 convegno in sede; ore 506,30 arrivo a Saluzzo; ore 507,30 convegno in sede; ore 508,30 arrivo a Saluzzo; ore 509,30 convegno in sede; ore 510,30 arrivo a Saluzzo; ore 511,30 convegno in sede; ore 512,30 arrivo a Saluzzo; ore 513,30 convegno in sede; ore 514,30 arrivo a Saluzzo; ore 515,30 convegno in sede; ore 516,30 arrivo a Saluzzo; ore 517,30 convegno in sede; ore 518,30 arrivo a Saluzzo; ore 519,30 convegno in sede; ore 520,30 arrivo a Saluzzo; ore 521,30 convegno in sede; ore 522,30 arrivo a Saluzzo; ore 523,30 convegno in sede; ore 524,30 arrivo a Saluzzo; ore 525,30 convegno in sede; ore 526,30 arrivo a Saluzzo; ore 527,30 convegno in sede; ore 528,30 arrivo a Saluzzo; ore 529,30 convegno in sede; ore 530,30 arrivo a Saluzzo; ore 531,30 convegno in sede; ore 532,30 arrivo a Saluzzo; ore 533,30 convegno in sede; ore 534,30 arrivo a Saluzzo; ore 535,30 convegno in sede; ore 536,30 arrivo a Saluzzo; ore 537,30 convegno in sede; ore 538,30 arrivo a Saluzzo; ore 539,30 convegno in sede; ore 540,30 arrivo a Saluzzo; ore 541,30 convegno in sede; ore 542,30 arrivo a Saluzzo; ore 543,30 convegno in sede; ore 544,30 arrivo a Saluzzo; ore 545,30 convegno in sede; ore 546,30 arrivo a Saluzzo; ore 547,30 convegno in sede; ore 548,30 arrivo a Saluzzo; ore 549,30 convegno in sede; ore 550,30 arrivo a Saluzzo; ore 551,30 convegno in sede; ore 552,30 arrivo a Saluzzo; ore 553,30 convegno in sede; ore 554,30 arrivo a Saluzzo; ore 555,30 convegno in sede; ore 556,30 arrivo a Saluzzo; ore 557,30 convegno in sede; ore 558,30 arrivo a Saluzzo; ore 559,30 convegno in sede; ore 560,30 arrivo a Saluzzo; ore 561,30 convegno in sede; ore 562,30 arrivo a Saluzzo; ore 563,30 convegno in sede; ore 564,30 arrivo a Saluzzo; ore 565,30 convegno in sede; ore 566,30 arrivo a Saluzzo; ore 567,30 convegno in sede; ore 568,30 arrivo a Saluzzo; ore 569,30 convegno in sede; ore 570,30 arrivo a Saluzzo; ore 571,30 convegno in sede; ore 572,30 arrivo a Saluzzo; ore 573,30 convegno in sede; ore 574,30 arrivo a Saluzzo; ore 575,30 convegno in sede; ore 576,30 arrivo a Saluzzo; ore 577,30 convegno in sede; ore 578,30 arrivo a Saluzzo; ore 579,30 convegno in sede; ore 580,30 arrivo a Saluzzo; ore 581,30 convegno in sede; ore 582,30 arrivo a Saluzzo; ore 583,30 convegno in sede; ore 584,30 arrivo a Saluzzo; ore 585,30 convegno in sede; ore 586,30 arrivo a Saluzzo; ore 587,30 convegno in sede; ore 588,30 arrivo a Saluzzo; ore 589,30 convegno in sede; ore 590,30 arrivo a Saluzzo; ore 591,30 convegno in sede; ore 592,30 arrivo a Saluzzo; ore 593,30 convegno in sede; ore 594,30 arrivo a Saluzzo; ore 595,30 convegno in sede; ore 596,30 arrivo a Saluzzo; ore 597,30 convegno in sede; ore 598,30 arrivo a Saluzzo; ore 599,30 convegno in sede; ore 600,30 arrivo a Saluzzo; ore 601,30 convegno in sede; ore 602,30 arrivo a Saluzzo; ore 603,30 convegno in sede; ore 604,30 arrivo a Saluzzo; ore 605,30 convegno in sede; ore 606,30 arrivo a Saluzzo; ore 607,30 convegno in sede; ore 608,30 arrivo a Saluzzo; ore 609,30 convegno in sede; ore 610,30 arrivo a Saluzzo; ore 611,30 convegno in sede; ore 612,30 arrivo a Saluzzo; ore 613,30 convegno in sede; ore 614,30 arrivo a Saluzzo; ore 615,30 convegno in sede; ore 616,30 arrivo a Saluzzo; ore 617,30 convegno in sede; ore 618,30 arrivo a Saluzzo; ore 619,30 convegno in sede; ore 620,30 arrivo a Saluzzo; ore 621,30 convegno in sede; ore 622,30 arrivo a Saluzzo; ore 623,30 convegno in sede; ore 624,30 arrivo a Saluzzo; ore 625,30 convegno in sede; ore 626,30 arrivo a Saluzzo; ore 627,30 convegno in sede; ore 628,30 arrivo a Saluzzo; ore 629,30 convegno in sede; ore 630,30 arrivo a Saluzzo; ore 631,30 convegno in sede; ore 632,30 arrivo a Saluzzo; ore 633,30 convegno in sede; ore 634,30 arrivo a Saluzzo; ore 635,30 convegno in sede; ore 636,30 arrivo a Saluzzo; ore 637,30 convegno in sede; ore 638,30 arrivo a Saluzzo; ore 639,30 convegno in sede; ore 640,30 arrivo a Saluzzo; ore 641,30 convegno in sede; ore 642,30 arrivo a Saluzzo; ore 643,30 convegno in sede; ore 644,30 arrivo a Saluzzo; ore 645,30 convegno in sede; ore 646,30 arrivo a Saluzzo; ore 647,30 convegno in sede; ore 648,30 arrivo a Saluzzo; ore 649,30 convegno in sede; ore 650,30 arrivo a Saluzzo; ore 651,30 convegno in sede; ore 652,30 arrivo a Saluzzo; ore 653,30 convegno in sede; ore 654,30 arrivo a Saluzzo; ore 655,30 convegno in sede; ore 656,30 arrivo a Saluzzo; ore 657,30 convegno in sede; ore 658,30 arrivo a Saluzzo; ore 659,30 convegno in sede; ore 660,30 arrivo a Saluzzo; ore 661,30 convegno in sede; ore 662,30 arrivo a Saluzzo; ore 663,30 convegno in sede; ore 664,30 arrivo a Saluzzo; ore 665,30 convegno in sede; ore 666,30 arrivo a Saluzzo; ore 667,30 convegno in sede; ore 668,30 arrivo a Saluzzo; ore 669,30 convegno in sede; ore 670,30 arrivo a Saluzzo; ore 671,30 convegno in sede; ore 672,30 arrivo a Saluzzo; ore 673,30 convegno in sede; ore 674,30 arrivo a Saluzzo; ore 675,30 convegno in sede; ore 676,30 arrivo a Saluzzo; ore 677,30 convegno in sede; ore 678,30 arrivo a Saluzzo; ore 679,30 convegno in sede; ore 680,30 arrivo a Saluzzo; ore 681,30 convegno in sede; ore 682,30 arrivo a Saluzzo; ore 683,30 convegno in sede; ore 684,30 arrivo a Saluzzo; ore 685,30 convegno in sede; ore 686,30 arrivo a Saluzzo; ore 687,30 convegno in sede; ore 688,30 arrivo a Saluzzo; ore 689,30 convegno in sede; ore 690,30 arrivo a Saluzzo; ore 691,30 convegno in sede; ore 692,30 arrivo a Saluzzo; ore 693,30 convegno in sede; ore 694,30 arrivo a Saluzzo; ore 695,30 convegno in sede; ore 696,30 arrivo a Saluzzo; ore 697,30 convegno in sede; ore 698,30 arrivo a Saluzzo; ore 699,30 convegno in sede; ore 700,30 arrivo a Saluzzo; ore 701,30 convegno in sede; ore 702,30 arrivo a Saluzzo; ore 703,30 convegno in sede; ore 704,30 arrivo a Saluzzo; ore 705,30 convegno in sede; ore 706,30 arrivo a Saluzzo; ore 707,30 convegno in sede; ore 708,30 arrivo a Saluzzo; ore 709,30 convegno in sede; ore 710,30 arrivo a Saluzzo; ore 711,30 convegno in sede; ore 712,30 arrivo a Saluzzo; ore 713,30 convegno in sede; ore 714,30 arrivo a Saluzzo; ore 715,30 convegno in sede; ore 716,30 arrivo a Saluzzo; ore 717,30 convegno in sede; ore 718,30 arrivo a Saluzzo; ore 719,30 convegno in sede; ore 720,30 arrivo a Saluzzo; ore 721,30 convegno